



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 04 marzo 2024**



Prime Pagine

04/03/2024	Affari & Finanza	4
<hr/>		
04/03/2024	Corriere della Sera	5
<hr/>		
04/03/2024	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
04/03/2024	Il Foglio	7
<hr/>		
04/03/2024	Il Giornale	8
<hr/>		
04/03/2024	Il Giorno	9
<hr/>		
04/03/2024	Il Mattino	10
<hr/>		
04/03/2024	Il Messaggero	11
<hr/>		
04/03/2024	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
04/03/2024	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
04/03/2024	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
04/03/2024	Il Tempo	15
<hr/>		
04/03/2024	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
04/03/2024	La Nazione	17
<hr/>		
04/03/2024	La Repubblica	18
<hr/>		
04/03/2024	La Stampa	19
<hr/>		
04/03/2024	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Trieste

03/03/2024	Ship Mag	21
<hr/>		
Aiom: "Ecco le conseguenze a Trieste delle nuove alleanze fra i big dello shipping"		
<hr/>		

Genova, Voltri

03/03/2024	Shipping Italy	23
Riempimenti ed espansioni, ecco il nuovo Prp di Bucci per Genova		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/03/2024	corriereadriatico.it	25
Lungomare Nord 2.0, ecco il nuovo accordo. Oggi via libera in giunta. Lo schema rivisto e corretto per l'ultimo tassello dell'uscita dal porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/03/2024	(Sito) Adnkronos	27
Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia		
03/03/2024	Affari Italiani	28
Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia		
03/03/2024	Il Quotidiano del Lazio	29
Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia		
03/03/2024	Informazioni Marittime	30
37 nuove assunzioni nella Compagnia Portuale Civitavecchia		
03/03/2024	Ship Mag	31
Civitavecchia, autorizzate 37 nuove assunzioni alla Compagnia Portuale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/03/2024	TempoStretto	32
Messina. StrettArt, l'arte ha incontrato la città		

Focus

03/03/2024	Ansa	33
Trasporto navi pulito e moderno, c'è l'intesa tra le istituzioni		
03/03/2024	Il Nautilus	34
Attacco Houthi alla nave militare italiana		
03/03/2024	Shipping Italy	36
Sei compagnie interessate alla continuità marittima con l'arcipelago toscano		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

A&F

LA SFIDA DELLA NATALITÀ
FRANCESCO BILLARI ● pag. 5

UE, PIÙ LARGA E INTEGRATA
CARLO ALTOMONTE ● pag. 10

ANNULLARE IL DIVARIO DI GENERE
PAOLA PROFETA ● pag. 36

Affari&Finanza

Circo Massimo

Quando la Bce

tornerà

a servire i cocktail

Massimo Giammini ● pag. 13



EDITORIALE

NEL SEGNO DI SCALFARI E TURANI

Walter Galbiati

“Arrivammo noi e nacque un nuovo modo di raccontare l'economia”. Ripartiamo dalle parole di Eugenio Scalfari per affermare quanto oggi, dopo 40 anni, ci sia ancor più bisogno di quel modo di fare giornalismo, di capire i fatti e spiegarne gli effetti.

Affari&Finanza è sempre stato così, fin dagli inizi quando sotto la regia di Scalfari e Giuseppe Turani raccontava i legami tra politica ed economia in un Paese dove i tentacoli dell'Iri e dei partiti abbracciavano tutti i settori e la finanza era dominata da Mediobanca. La comprensione e la spiegazione dell'economia sono alla base di quel diritto all'informazione che oggi vacilla di fronte a molteplici attacchi. Interni, quando chi guida le istituzioni pensa che tutti i giornalisti siano servitori di qualcuno, esterni quando i colossi della Rete saccheggiano i contenuti senza riconoscerne l'equo compenso agli editori.

Gli attacchi alla libertà di stampa attraverso la delegittimazione sistematica del lavoro giornalistico e il contestuale impoverimento economico del settore rendono quanto mai necessario avere voci indipendenti capaci di restare tali nel mare in tempesta. Il diritto di informare è un fondamento delle democrazie. Se viene meno, nessun giornale riesce a sopravvivere.

Come in passato, nei prossimi anni ci guiderà il rigore. Perfino i numeri, quanto di più impersonale vi sia, possono essere letti in modi diversi, altrimenti non si spiegherebbe l'interesse della politica nello scegliere i nomi di chi guida importanti istituzioni preposte alla produzione di dati e alla loro interpretazione. È lecito gioire perché a dicembre abbiamo realizzato il record storico di occupati, arrivando al 61,7% sul totale della popolazione in età lavorativa, ma va anche detto che siamo gli ultimi nell'Unione europea con Grecia e Romania. Nell'Italia e nell'Europa di domani deve essere la libertà di stampa a garantire quella trasparenza che permette ai cittadini di guardare e giudicare le istituzioni che ci governano, tanto più in un settore fondamentale come il nostro. Per una democrazia liberale matura è indispensabile la piena consapevolezza di quanto accade sul fronte economico e finanziario.

DISPRODUZIONE FLEVVATA

L'Italia e l'Europa di domani

Com'è cambiato il mondo nei 40 anni di A&F E come cambierà, dopo la pandemia, le guerre e la rivoluzione dello scacchiere geopolitico

● pag. 2-43

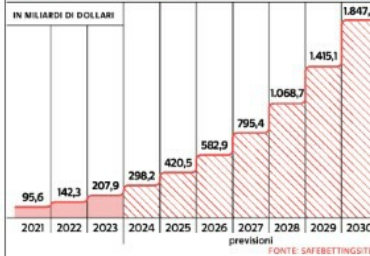


ILLUSTRAZIONI DI MASSIMILIANO ABBELO

L'innovazione

L'AI sarà il motore della prosperità

GLI INVESTIMENTI IN AI



Michael Spence

● pag. 25

ESCLUSIVO: INVESTIMENTI IN AI. I LEGGI: 1000. IL FARMACIO 2004-ROBMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT, IL LUMBA DELLA ESTERDOLLA.

Mulino Marino makes digital IMPACT with EcoStruxure

Mulino Marino ha digitalizzato la tradizionale produzione di farina biologica, ottimizzando i processi, la gestione delle ricette e la tracciabilità.

Be an Impact Maker

Life Is On Schneider Electric

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Francis Fukuyama
«Un Trump bis? Sarà peggio del primo»
di Massimo Gaggi
a pagina 13

Bologna in zona Champions
La Juve cade a Napoli
Stasera Inter-Genoa
di Alessandro Bocci
e Monica Scozzafava a pagina 38



star bene,
insieme
ROCCA DEI FORTI
CANTINE TORI
#ROCCADEIFORTI

La politica estera

UN'EUROPA PIÙ SICURA CI RIGUARDA

di Angelo Panebianco

Non vogliamo che accada. Però non possiamo ignorare il fatto che una parte dell'Europa, magari con l'Italia in testa, sarebbe pronta, se le cose si mettessero davvero male in Ucraina, a innalzare un cartello con sopra scritto «meglio putiniani che morti». Non possiamo ignorare che c'è una parte dell'Europa che sarebbe felicissima di correre a baciar l'anello dello zar di tutte le Russie. Non è sicuro che quelli che non sarebbero d'accordo stiano facendo davvero il possibile per impedire un così infausto esito.

È la politica internazionale che deciderà del futuro delle democrazie europee. Ma non pare che classi politiche e opinioni pubbliche ne siano pienamente consapevoli. Un sondaggio ben fatto, probabilmente, mostrerebbe che non più del cinque, massimo dieci per cento, delle opinioni pubbliche si rende conto della gravità della congiuntura storica in cui ci troviamo. Uno dopo l'altro, sono saltati tutti i possibili tabù. Una grande potenza ha violato la regola secondo cui i confini in Europa possono essere cambiati solo consensualmente e ha scatenato una guerra di conquista. Inoltre, altro tabù saltato, minaccia continuamente l'uso delle armi nucleari (non accadeva all'epoca della Guerra fredda, del confronto fra Stati Uniti e Unione Sovietica). Non conviene considerare tale minaccia alla stregua di un inoffensivo bluff.

continua a pagina 28

GIANNELLI



Politici spiati, dossier: l'ira del centrodestra E i procuratori chiedono di essere sentiti

ANTIMAFIA E PERUGIA
Melillo-Cantone, la «contromossa»

di Giovanni Bianconi

Non ci stanno a fare da parafumini il procuratore di Perugia Cantone e il collega dell'Antimafia Melillo. Su dossier e indagini pronti a riferire a Csm e Parlamento.

a pagina 9

L'ira del centrodestra sul dossieraggio abusivo. La Lega parla di «attacco alla democrazia» e chiede che siano fatte verifiche sui vertici delle Fiamme gialle e dell'Antimafia. «Uno scandalo», grida FI, mentre il Pd dice «no a reazioni scomposte». Intanto i procuratori interessati all'inchiesta, Cantone e Melillo, chiedono di essere ascoltati.

alle pagine 8 e 9
M. Cremonesi
De Bac, Sacchetti

MAGISTRATI E PROVE PSICOATTITUDINALI
Le toghe contestano i test «Ci vogliono screditare»

di Alessandra Arachi

Sui test psicoattitudinali per entrare in magistratura l'Anm va allo scontro con il ministro Nordio e l'intero governo. «Evidente la natura demagogica di questa operazione — scrivono i magistrati compatti — che introduce una specie di screening di massa».

a pagina 10

La missione Aspides domani arriva in Senato. La ricostruzione dell'attacco Houthi alla Caio Duilio

«Così ho colpito il drone»

Parla il comandante della nave italiana nel Mar Rosso. Gaza, tregua lontana

di Fabrizio Caccia

«**Q**uando il drone è arrivato a 4 miglia ho preso la decisione. Dovevo difendere il mio equipaggio e la mia nave»: il racconto di Andrea Quondamatteo, comandante della Caio Duilio attaccata dagli Houthi.

di pagina 2 a pagina 5
Basso, Frattini, Logroscino
Olimpio, Privitera

SCHOLZ, LE INTERCETTAZIONI

Gli audio, i missili
Un caso a Berlino
E Mosca accusa

di Mara Gergolet

Bufer in Germania. Divenuto un caso gli audio diffusi dal social russo Telegram sui Taurus negati a Kiev. L'imbarazzo del cancelliere Scholz per la falla che ha consentito di spiare le comunicazioni degli alti vertici militari tedeschi. Verrà aperta un'inchiesta. L'opposizione di Cdu-Csu chiede che Scholz riferisca al Parlamento. E Mosca accusa: la Germania vuole la guerra.

a pagina 6



Rafa Leao, 24 anni, nella storica Sala Albertini del Corriere della Sera. La promessa: «Il mio futuro è al Milan»

Leao: il calcio è gioia E i social sono pericolosi

di Carlos Passerini e Venanzio Postiglione

Rafa Leao al Corriere. La stella del Milan si racconta. «Quando puoi mangiare e camminare, magari hai qualcuno che ti vuole bene, è giusto sorridere. Il calcio per me è gioia pura, i social sono pericolosi e non mi piacciono».

alle pagine 20 e 21

DATAROOM

Perché i taxi sono introvabili

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Per risolvere la questione tutta italiana delle lunghe attese dei taxi, ci sarà ancora molto da attendere. A sei mesi dal decreto Salvini-Urso non si registra alcun aumento delle licenze (è così da vent'anni, oramai) e i taxi continuano a non trovarsi. A Milano ogni mese 500 mila chiamate inevasa. A Roma addirittura 1,3 milioni.

a pagina 19

SIENA, DURANTE UN RITIRO

«Io violentata»
Schermitrice denuncia 3 atleti

di Simone Innocenti

Violentata da tre atleti, e colleghi, durante un ritiro estivo a Chianciano Terme. Questa la denuncia di una giovane promessa della scherma della nazionale uzbeka, nell'agosto scorso ancora minorenni. Gli indagati, atleti della nazionale azzurra giovanile di scherma, l'avrebbero stordita con la droga dello stupro. Indaga la Procura di Siena.

a pagina 17

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

Rimossi

In Inghilterra è stato vietato l'uso dei cellulari nelle scuole allo scopo di migliorare la disciplina, l'attenzione e il rendimento degli studenti (lo hanno più dell'80% dei ragazzi tra 12 e 15 anni). Qual è la relazione tra un telefono e questi aspetti della vita scolare di un ragazzo? Chiunque abbia dimestichezza di gialli sa che cosa è un alibi, parola latina che significa «altrove». L'indagato, quando è avvenuto, non era sul luogo del delitto, ma «altrove»: ha un alibi. Leggo alibi da 24 anni, da quando ho cominciato a insegnare, perché le giustificazioni per le assenze lo sono: motivi familiari, personali, indisposizione, lutto, visita medica... Tutti li abbiamo usati con più o meno creatività (e verità), ma si



limitavano a qualche giorno di scuola. Oggi invece abbiamo un alibi per la vita stessa: quest'alibi è il cellulare. Ci porta «altrove» rispetto alla scena principale del vivere: il presente. Il nostro corpo perde consistenza e la presenza, che è luogo dell'esperienza, evapora, tanto che ci dimentichiamo persino di dormire: andare a letto con il cellulare ha diminuito le ore di sonno necessarie a un adolescente con conseguenze sulla salute mentale e fisica che vedremo emergere sempre di più. Se un giorno metteremo sui telefoni minacce simili a quelle comparse sui pacchetti di sigarette, una potrebbe sintetizzarle tutte: «Ti dà un alibi. Perché?»

continua a pagina 25

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

40304
9 771120 496008
Pagine Italiane SpA s.p.a. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1033 Milano





Una settimana dopo il voto in Sardegna, mancano i risultati di 19 sezioni. Todde: "Restiamo tranquilli e comunque un riconteggio totale non è previsto dalla legge"



Lunedì 4 marzo 2024 - Anno 16 - n° 63
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INCHIESTA DI PERUGIA I due pm chiedono di essere auditi
Controlli sui politici: Cantone e Melillo al Csm e al Copasir



MASSARI A PAG. 3

MEDIO ORIENTE E l'escalation nel Mar Rosso coinvolge Roma
Tregua, è l'ennesima farsa: Biden promette e Bibi diserta il tavolo



GIARELLI E ZUNINI A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Crioterapia. "Meloni, il ge-
lo del Quirinale" (*Repub-
blica*, 1.3). Il famoso glogli di
Meloni.

Le ultime parole famose.
"Partita aperta in Sardegna: il
candidato di Meloni non vola, si-
nistra in corsa. Decide Soru?" (*Ri-
formista*, 27.2). Come no.

Autoattentato. "Una folla di
palestinesi assalta i camion degli
aiuti umanitari a Gaza" (*Corrie-
re.it*, 29.2). "Calca per gli aiuti,
strage e accuse" (*Corriere della se-
ra*, 1.3). "Folla fuori controllo, co-
stretti a sparare" (*Stam-
pa*, 1.4). "La verità igno-
rata sulla strage del
pane. L'antisemi-
tismo sempre più
imperante incol-
pa Israele, male re-
sponsabilità stanno altrove.
Gli uomini di Hamas
sono piombati sulla folla
calpestandola e sparando"
(*Fiamma Nirenstein, Giornale*,
3.3). Diabolici questi palestinesi:
si sparano e si pestano da soli per
incolpare Israele.

Trova l'intruso. "Houti, attac-
co all'Italia. Azione di guerra dei
ribelli yemeniti che lanciano un
drone verso la nave 'Carlo Duilio'
che lo abbatte. Crosetto: grave
violazione del diritto internazio-
nale" (*Repubblica*, 3.1). Dicesi di-
ritto internazionale inviare navi a
casa d'altri e poi mettersi a strilla-
re se quelli reagiscono.

L'intrepido. "Andare da soli
alle Europee, più che un azzardo,
lo lo definire un atto di coraggio"
(*Matteo Renzi, IV, Corriere della
sera*, 3.3). Più che altro non ti vuole
nessuno.

Metodo Ferragni. "Il piano di
Biden per destinare a Kiev 350
miliardi russi" (*Corriere della se-
ra*, 3.5). Un altro che fa benefico-
za coi soldi degli altri.

Cielito Olindo. "Rosa e Olin-
do tornano in aula: 'Speriamo in
un processo vero'" (*Corriere della
sera*, 1.3). Quello in cui confessi u-
na strage e ti assolvo.

Chiquita. "Giorgia porta a casa
Chico" (*Giornale*, 2.3). "Meloni
riporta Chico Forti in Italia" (*Li-
bero*, 2.3). In cambio diamo via O-
lindo e Rosa?

C'è nero e nero. "Parte da Ro-
ma la corsa dei socialisti europei:
Mai con l'estrema destra" (*Mes-
saggero*, 2.3). A parte i compagni
del battaglione Azov.

Fassinyahu. "Fassinio: Demoni-
zare Israele ostacolo lo Stato pale-
stinese", "Israele: destra e sinis-
tra? La differenza non si vede" (*U-
nità*, pag. 5 e 6, 2.3). Ma infanti.

Progressissimi. "Il candidato
progressista francese Gluc-
cissimo: L'Europa deve passare
subito a un'economia di guerra"
(*Stampa*, 2.3). Per distinguersi
dai conservatori.

Sfaccettato. "Mondiali di A-
tletica, Malago: Tanta amarezza,
ci avevo messo la faccia" (*Repub-
blica*, 2.3). Ma quante ne ha?
SEGUITE A PAGINA 20

L'ASSE DEI 2 MATTEO LA LEGA VUOLE BOCCIARLA, FDI E FI SOLTANTO MODIFICARLA

Conflitto d'interessi: Salvini vuol affossare la legge Conte

STORIA DI ASSANGE/3
Wikileaks svelò
torture e omicidi
mirati degli Usa

MAURIZI A PAG. 5

ALBA PARIETTI
"Rimane difficile
stare in politica
ed essere donna"



CAPORALE A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART
Il "fuoco amico"
dei repubblicani
in odio a Trump

BUSSION A PAG. 14-15

EVA CANTARELLA
"Era un'egoista
e poco eroica:
ecco Antigone"

TRUZZI A PAG. 18



Carroccio Il ministro Matteo Salvini FOTO LAPRESSE

Il testo del leader 5Stelle proibisce ai parlamentari di prendere soldi dall'estero e ai sindaci di lavorare nel privato. Il Carroccio vorrebbe votarlo in commissione, per poi silurarlo in Aula

SALVINI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Sedici mesi di condoni: tutti i regali agli evasori



Governo Meloni: altro che sistema "più equo e giusto". Tra rottamazioni, concordati e agevolazioni conviene non pagare. E a rimetterci sarà la spesa pubblica

BRUSINI A PAG. 10-11

» **CENSURE** Il suo "mural", voluto dal Comune, "offende il sindaco"

Nemo's dipinge, Nardella lo cancella

» **Tomaso Montanari**

Come tutti i sistemi di potere al capolinea, il pallido granducato fiorentino di Dario Nardella tramonta nel grottesco. Nel novembre dello scorso anno, un muralista, Nemo's, è stato contattato dall'architetto responsabile del progetto di ristrutturazione dei nuovi locali



per le residenze d'artista del Museo del Novecento di Firenze (diretto da Sergio Risaliti, inarrivabile guru culturale del regime nardelliano). L'edificio è di proprietà del Comune, esista a ridosso del Museo. Proprio qui, all'interno dell'atrio, è stato chiesto a Nemo's di realizzare un murale che rac-

A PAG. 17

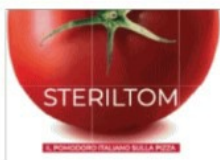
La cattiveria

Regionali in Sardegna, lo spoglio è così lento che questa è una battuta della settimana scorsa

LA PALESTRA/EMANUELE MIOLA

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, DALLA CHIESA,
DELLA SALA, D'ESPPOSITO,
DI FOGGIA, FUCECCHI,
GENTILI, LENZI, NOVELLI,
PIZZI, RODANO, SCIENZA,
SCUTO E ZILIANI



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 14/05/01 Art. 1, c. 1, D.L. 11/01/03

ANNO XXIX NUMERO 54

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 4 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 27



L'Italia per l'Ucraina: un impegno reale che vale più delle parole

E' vero, come sostiene la Welt, che il nostro paese "non fa quasi nulla"? No. Il Foglio è in grado di riportare la dimensione reale dell'impegno militare dell'Italia verso l'Ucraina: 2,2 miliardi di euro in equipaggiamenti, tre volte di più della cifra ufficiale

Difesa sincera o retorica ridicola? Impegno concreto o di semplice progresso? Sostegno reale o paraculismo imperante? Il Foglio ha recuperato una tabella importante che aiuta a rispondere a una domanda chiave relativa al futuro dell'Italia e al suo posizionamento nella difesa dell'Ucraina. La questione è semplice e nasce da qui. Nasce da un tema grande come una casa che riguarda il rapporto costruito dal governo italiano con l'Ucraina di Zelensky. Un tema che riguarda il sospetto concreto che tra le parole e la realtà vi sia un crepaccio, un pericoloso doppio standard. Il tema in questione è presto detto. Il governo italiano, prima con Mario Draghi e poi con Giorgia Meloni, dal primo giorno dell'invasione dell'Ucraina ha messo in campo, a livello politico, il meglio del suo arsenale. Ai tempi di Draghi, governo di larga maggioranza, a sostenere la difesa dell'Ucraina erano tutti i partiti che sostenevano l'esecutivo (compresi i Cinque stelle) e anche il solo partito che si trovava all'opposizione (Fratelli d'Italia). Ai tempi del governo Meloni, il partito che si trovava all'opposizione ha continuato a sostenere l'Ucraina con continuità, gran parte dei partiti che erano al governo con Draghi ha continuato a votare a favore dell'invio delle armi in Ucraina e solo uno in questi ultimi quindici mesi ha mostrato diffidenza nei confronti del sostegno militare all'esercito di Zelensky.

L'orizzonte negato dalle manifestazioni con la kefiyah

Le parole d'ordine di sempre, il vittimismo, la totale ignoranza delle circostanze. Ma quello che fa impressione è l'impossibilità di una generazione pro Ucraina e pro Israele

Leggere le cronache di piazza di questi giorni porta a un sentimento di vera incredulità. A parte la mancanza di fantasia civile e personale, il monotono ripetersi dell'identica kefiyah, dello stesso assemblaggio di parole d'ordine di sempre, del vittimismo, del portamento da esclusi, e a parte la totale e programmata ignoranza delle circostanze, delle concatenazioni di causa e effetto, delle vere responsabilità nella tragedia dei civili a Gaza, a parte l'irrompere confuso del miscuglio ideologico woke e dei criteri di condotta woke nella fenomenologia anticoloniale delle masse in lotta contro il famoso genocidio, fa impressione nelle manifestazioni propalestinesi l'automatismo, quello che queste manifestazioni escludono dal loro orizzonte, l'impossibilità di una generazione pro Ucraina e pro Israele.



LA GRANDEZZA ITALIANA

A molti piace dire che i grandi italiani sono tutti del passato: troppo triste e troppo facile. A dispetto dei denigratori e disfattisti dei social, ce ne sono invece anche nel presente. E chi è il più grande? Camillo Langone l'ha chiesto ad alcuni intellettuali. Ecco il catalogo

di Camillo Langone

Tutto nasce dal fatto che io spesso scrivo di Vittorio Sgarbi come del più grande italiano vivente, e ogni volta mi attiro lazzi e contumelie. Eppure mi impegno a motivare tale affermazione, in modo talmente sillogistico da sembrarmi inattuabile: l'Italia è nel mondo la prima nazione per quanto riguarda il patrimonio artistico, dunque l'arte è la prima peculiarità italiana, dunque Vittorio Sgarbi, che del patrimonio artistico italiano è di gran lunga, di grandissima lunga, il maggior conoscitore, è il primo degli italiani. Macché: lazzi e contumelie lo stesso. Bene, ho pensato, allora ditelo voi chi è il più grande italiano vivente. Da elitista qual sono e quale il tema pretende,

non mi sono rivolto ai denigratori dei social, gente che non legge, che non studia, che va a simpatia, bensì ad alcune decine di intellettuali, non saprei come definirli altrimenti, che mi sono parsi osservatori del presente e al contempo capaci di ammirazione. Specifico quest'ultima dote perché scarseggia: a molti piace dire che i grandi italiani sono tutti al cimitero. Troppo triste e troppo facile. A chi garantisce che i grandi sono morti tutti verrebbe da rispondere: ma non sarai morto anche tu, per caso? O non sarai una rotella del "pervertimento del principio democratico che nega la grandezza e vuole che ciascuno si senta a proprio agio nella sua pelle senza dover subire sgradevoli confronti", come scriveva Allan Bloom?

A dispetto di tanti disfattisti le risposte al mio quesito non sono mancate. Ecco a voi la grandezza vivente.

GEMINELLO ALVI

Alvi "grande italiano"? Sì, le sue esperienze internazionali di economista non lo hanno "sradicato", al contrario: ha una visione profonda e sacrale dell'Italia, direi "virgiliana", cioè in fondo universale. Saggista eclettico e onnivoro, ha avuto il coraggio di alzare la voce contro gli strapoteri atlantici e clericali, patendone le conseguenze. Non è espatriato, come succede spesso ai grandi italiani: il suo autosilio è il ritiro, lontano dai riflettori, nelle pieghe dell'"Italia eterna" che ama e di cui è, oso dire, l'ultimo

E' il lavoro la grande questione femminile in Italia

In Italia solo una donna su due di età compresa tra 20 e 64 anni lavora. Il dato è ancor più preoccupante se confrontato con quello del partner europei: siamo gli ultimi.

DI VERONICA DI ROMANS

Per dare un ordine di grandezza, il tasso di occupazione femminile tedesco si attesta al 77 per cento - 25 punti percentuali in più del nostro -, quello francese al 65, quello ellenico al 56. In Grecia la situazione è migliore persino dal punto di vista della dinamica:

nell'ultimo decennio l'incremento della quota di donne con un impiego è stato due volte superiore al nostro.

Abbattere questo divario dovrebbe essere una priorità del paese. La bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro è, infatti, una delle cause della debolezza della nostra economia. Ovvero crescita bassa, debito alto e forti disuguaglianze. Eppure, di questo tema se ne parla solo quando proprio non se ne può fare a meno, come durante l'8 marzo, la festa della donna.

"profeta". (Flavio Carbonato)

DARIO ARGENTO

Argento ha creato un cinema fatto di immagini costruite, centrifughe, fantastiche, surreali. Un cinema esteticamente in opposizione al mondo, che scenografia la bellezza anche laddove la morale lo impedisce, e, come certa pittura, ci costringe all'emozione dell'esperienza. I film di Argento sono chiavi, tarocchi, pedine gnosologiche. Come le vittime in Opera, con gli spilli sotto le palpebre per essere costrette a vedere, Argento ci obbliga al superamento dell'ignoto e, svelandolo, ci fa esperire l'orrore. Sperimentali all'epoca della loro uscita, per la loro capacità di scardinare le regole, mescolando i codici, fondendo l'alto con il basso, portando il "genere" sulle stelle e la gente ad affollare le sale, educandole alla fruizione di narrazioni complesse, certi film di Argento compiono forse l'unico mai realizzato miracolo di avanguardia di massa. Amo Dario Argento, e sarà per me vivente in eterno: come gli dèi e come tutto ciò che illumina questo maledetto buio.

(Francesco Bianconi)

ROBERTO BAGGIO

Siamo nel deserto africano, è scesa la notte. L'auto si ferma in prossimità di un muretto sbrecciato. Ci si appresta a dormire. Uno dei due viaggiatori va dietro al muretto per pisciare e lì gli capita di leggere nella luce dei fari "Viva Baggio". Nel deserto africano. Era Gianni Celati, se non ricordo male, il narratore. Per lui l'Avvocato scomodò Raffaele. Cesare Cremonini in una delle sue canzoni più belle malinconicamente ammise che "da quando Baggio non gioca più non è più domenica".

(segue a pagina due)

Camillo Langone vive tra Parma e Trani. Scrive sui giornali e pubblica libri. L'ultimo è un romanzo, "La ragazza immortale" (La nave di Teseo, 2023).





il Giornale



40304
9 771124 883006

LUNEDÌ 4 MARZO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 9 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 Giornale del mattino

Editoriale

E SE FOSSIMO DAVANTI A UNA NUOVA P2?

di Alessandro Sallusti

È una storia molto complicata, quella dei dossieraggi su personaggi politici e pubblici, ma poi neanche tanto perché, in estrema sintesi, racconta l'intreccio malato - vedremo se pure illegale, come oggi ipotizzato - tra magistratura, giornalismo e politica.

In breve: durante il suo mandato (2013-2017) di capo della Direzione nazionale antimafia, il procuratore Franco Roberti mette le basi per concentrare su di sé e in esclusiva il controllo delle Sos, le segnalazioni di operazioni bancarie sospette di qualsiasi cittadino italiano. La missione viene portata a termine dal suo successore, il procuratore Federico Cafiero De Raho (2017-2022), contro il parere dei più importanti procuratori italiani, che vedono in questo un abnorme accentrimento di potere senza alcun controllo.

Bene, oggi Franco Roberti è un europarlamentare del Pd, Cafiero De Raho un deputato dei Cinque Stelle. Coincidenze, ovviamente, come è casuale che una lunga serie di accessi alla banca dati sospetta di illegalità sia stata fatta in questi anni per curiosare soprattutto nelle vite private di politici e personaggi riconducibili in qualche modo al perimetro del centrodestra. E pure casuale è che alcune di quelle informazioni riservate siano finite dritte sulle prime pagine di giornali - soprattutto il *Domani* edito da Carlo De Benedetti - dichiaratamente ostili al centrodestra.

Qui la libertà di informazione c'entra poco o nulla, tantomeno stiamo parlando di lotta alla mafia: lo schema ricorda molto quello della famigerata P2, la loggia segreta e deviata della massoneria che con le sue triangolazioni occulte magistratura-politica-giornalismo tentò negli anni Settanta di condizionare a suo favore il corso della democrazia. E troppo chiedere quali meriti politici o professionali Roberti e Cafiero De Raho hanno accumulato per passare direttamente dalla toga alla poltrona di onorevole? È una domanda senza malizia che, siccome nessuno dei colleghi dallo scoop facile ha mai posto, ci permettiamo di avanzare noi, certi che la risposta sarà convincente e documentata. Perché certamente l'opinione pubblica ha il diritto di conoscere notizie vere, ma anche la verità su perché quelle, e non altre, vengono pubblicate. E se per caso le sacre fonti del giornalista non stiano usando la stampa per obiettivi che con la verità e la democrazia hanno davvero poco a che fare.

Da Fazio in tv



LACRIME Chiara Ferragni al rientro tv

«Voglio il mondo reale» Il mea culpa della Ferragni

Paolo Giordano a pagina 13

L'INCHIESTA DI PERUGIA

Sistema pm-giornali, ora è allarme dossier

Lo spionaggio contro i nemici della sinistra è un caso. Magistrati in Parlamento a riferire

di Luca Fazzo e Massimo Malpica

La politica in rivolta contro spie e dossier. L'inchiesta perugina sulla presunta centrale di dossieraggio in azioni su politici, manager, vip e imprenditori ricompatta i partiti, pronti a chiedere audizioni a raffica per far luce sulla vicenda. Tutto nasce dalla denuncia del ministro Guido Crosetto sugli accessi abusivi ai sistemi informatici che avrebbe effettuato un maresciallo della Finanza all'epoca in organico alla Direzione nazionale antimafia.

alle pagine 2-3

IL RETROSCENA DELLA MISSIONE IN USA

Meloni, asse con Biden e cautela su Trump

di Adalberto Signore
nostro inviato a Toronto

Al terzo piano dell'Art Gallery of Ontario c'è un palco circondato da qualche centinaio di rappresentanti della comunità italo-canadese. Con decine di bandiere di Italia e Canada, rigorosamente alternate, che fanno da cornice al duetto

«pianola & sassofono» che in sottofondo alterna *Stand by me* e *O sole mio*. Rhythm and blues e canzone napoletana, una contraddizione che fotografa una giornata complessa. D'altra parte, il duetto è appena stato arricchito dal cerimoniale canadese di prendere tempo.

a pagina 4

Mar Rosso

I RAZZI HOUTH Opposizione all'attacco sull'autodifesa della Duilio

di Gian Micalessin

«R epubblica» c'ha già provato. Ma l'attacco vero arriverà domani quando il Parlamento dovrà votare il via libera alla missione Aspides. In quella sede Pd e Cinque Stelle non si lasceranno sfuggire l'occasione di puntare il dito contro il governo, accusandolo d'aver mandato il cacciatorpediniere Caio Duilio in un teatro di guerra senza il via libera di Camera e Senato. Nulla di nuovo, vista la foga con cui hanno (...)



segue a pagina 7
con Biloslavo e Giubileo

A RAFAH CONTRO ISRAELE

Soccorso rosso Pd e 5s in gita nella Striscia

Napolitano a pagina 9

DOPO L'ANNUNCIO DI LEO SUL «GIORNALE»

Tasse giù, si può fare: il piano del governo

Decisivi concordato ed extragettilo. Dalla Cisl ai renziani, ecco chi ci sta

IL DISSIDENTE RUSSO

Navalny, ipotesi e sospetti su una morte non naturale

Melania Rizzoli a pagina 15

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

La divisa, simbolo dello Stato

Gian Maria De Francesco

Il concordato preventivo è la leva attraverso cui sarà possibile realizzare un nuovo modulo della riforma fiscale per aiutare i redditi fino a 50mila euro, ma anche oltre, tema sollevato dal viceministro Leo nell'intervista di ieri al *Giornale*.

con Borgia e Manti alle pagine 10-11

I LIMITI RAZIONALI DELLA FEDE

Perché al funerale di un bambino si dubita di Dio

di Michele Brambilla

Quando ci si trova, com'è successo nei giorni scorsi a chi scrive, a partecipare al funerale di un bambino, vien da interrogarsi, già all'ingresso in chiesa, su che cosa potrà dire il prete, quali parole potrà trovare.

a pagina 12

LA LITE TRA IL MISTER DEL TORINO JURIC E IL COLLEGA DELLA FIORENTINA

«Ti taglio la gola». E AMICI COME PRIMA

di Tony Damascelli

Che belle parole si dicono in campo quelli del football. Dicono che finisca tutto lì e poi amici come sempre. Per esempio, l'allenatore del Torino, Juric, ha rivolto a Italiano, collega della Fiorentina, un pensiero gentile, completando la frase con il gesto, come nel linguaggio dei segni: «Ti taglio la gola!». Che volete sia quella minaccia, fa parte delle affinità elettive di questo bel mondo, del resto, nel 1985, anche Vasco Rossi si era esibito in una canzone dal testo raffinato che così diceva: «Ah, appena ti prendo da sola/Ti taglio la gola, ti taglio la gola/Ah, appena ti prendo da sola ti

taglio la gola/Solita, solita, solita, solita, solita, sì/... Ah, appena ti prendo da sola ti taglio la gola». Scherzava Blasco, scherzava Ivan Juric che si è scusato, come accade nella commedia codarda del calcio e nelle canzoni del nuovo amore: «C'è l'adrenalina a mille e litighi anche per delle cose su cui non dovresti litigare. Italiano è un amico. Il nostro sangue è lo stesso, andiamo un po' fuori dalle righe, c'è questo duello intenso, ma bello. Ho esagerato e sono stato espulso giustamente, devo chiedere scusa, ma non prometto niente per la prossima volta». Nessun atto di dolore, in fondo ha soltanto esagerato, una breve squalifica ma poi zac, il croato gli darà un taglio. Nel senso buono.



IL GIORNO

QV **Itinerari**

SPECIALE
Liguria
e mostre

LUNEDÌ 4 marzo 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, laureato con 110 ricorre al Tar. E perde

**«La lode non è un diritto»
Il giudice bocchia
il filosofo insoddisfatto**

Bonezzi e Palma a pagina 16



Como, arrestati due ragazzini

**Una coltellata
dopo la "disco":
tentato omicidio**

Pioppi a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Il caso dossier scuote la magistratura

I procuratori Cantone e Melillo chiedono di essere sentiti da Csm, Commissione Antimafia e Copasir. L'inchiesta di Perugia si allarga. La maggioranza sollecita un'operazione verità sullo spionaggio di politici e vip. La Lega: subito in audizione i vertici della Finanza

Servizi alle p. 2 e 3

L'attacco nel Mar Rosso

**L'ammiraglio:
«Pronti a reagire
a ogni minaccia»**



Domani il Senato si pronuncerà sulla missione italiana. L'ammiraglio Di Paola: «Mi aspettavo tempi più veloci». A Gaza situazione disperata, Hamas al Cairo per trattare, ma Israele non c'è.

Farruggia alle pagine 6 e 7

Il politologo Orsina e la guerra

**«Politica estera,
frattura profonda
tra Pd e 5 Stelle»**

Ghidetti e Giardina alle pagine 4 e 5

ORGOGGIO AZZURRO SUL PODIO DEI MONDIALI INDOOR DI ATLETICA



L'Italia di Mattia, Zaynab e Lorenzo

Mondiali indoor di atletica, in Scozia, sabato: Mattia Furlani, 19 anni, argento nel salto in lungo, Lorenzo Simonelli, 21 anni, secondo nei 60 metri ostacoli,

Zaynab Dosso, 24 anni, terza nei 60 metri piani. Tre figli della nuova Italia che raccontano l'integrazione riuscita e che ci fanno incorciare questo ap-

puntamento sportivo internazionale. Campioni anche per i valori messi in campo nella vita quotidiana.

Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Bilancio positivo della stagione



**Da Milano alle Alpi
sorride il turismo
«Scommettiamo
anche su Pasqua»**

Servizi nelle Cronache

Lecco

**L'immersione
e il malore fatale
per la sub esperta**

Servizio nelle Cronache

Violenza in estate a Chianciano
La vittima: «Li rivedrò in gara»

**Schermitrice
minorenne
stuprata in ritiro
da tre compagni
Sotto accusa
la Federazione**

Servizi alle p. 8 e 9



Chiara Ferragni in tv da Fazio

**«Io e Fedez?
Una forte crisi»**

Ponchia a pagina 11



Il libro del ministro Valditara

**«Così la scuola
esalta i talenti»**

Prosperetti a pagina 13

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCOBI-N° 83 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/L. 662/96



Lunedì 4 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOI 131

La ristampa
Sesso, alcol e libri
perché riscoprire
il mondo Bukowski
Emiliano Reali a pag. 10



Vittoria contro Treviso
Basket, la festa Gevi
con la Coppa Italia
«Napoli, che felicità»
Stefano Prestisimone a pag. 36



L'analisi / 1
La politica
ai tempi
delle crisi
internazionali

Alessandro Campi

La politica italiana sembra impegnata sempre e soltanto nelle questioni domestiche: i litigi tra leader, gli sbalzi d'umore degli elettori, i retroscena dal Palazzo sconfinanti nel gossip e ora anche l'ombra inquietante dello spionaggio e dei ricatti contro gli avversari (un'ombra in realtà ricorrente nella storia repubblicana). Nel racconto pubblico appaiono dominanti gli affari interni, come è inevitabile in un Paese dove c'è sempre un appuntamento elettorale, piccolo o grande, che incazza e fa fibrillare i partiti.

Continua a pag. 39

L'analisi / 2
Le difficoltà
di Biden
e la sindrome
americana

Mauro Calise

Tra i fattori di instabilità dei governi, il più insidioso è la campagna elettorale permanente. Un fenomeno emerso sulla scena una ventina di anni fa, e diventato sempre più invadente, grazie al peso dei sondaggi e dei social sulle carriere dei leader politici. Non c'è rimedio istituzionale che tenga. Negli Usa, sistema presidenziale per anomia con quattro anni di garanzia per chi vince, la giornata di Joe Biden è scandita dal termometro sondografico. È l'ultima rilevazione fa paura.

Continua a pag. 39

«Ci saranno altri attacchi»

► Raid nel Mar Rosso, il Capo di stato maggiore della difesa: «Italia esposta, sappiamo difenderci»
Verso il sì bipartisan alla missione difensiva europea. Nuove regole d'ingaggio, il governo accelera

Raspadori decide la gara con la Juve (2-1): la corsa Champions continua



Raspadori si avventa sul pallone e segna il gol della vittoria in occasione del rigore ribattuto a Osimben

Eugenio Marotta
Pino Taormina

Tre punti pesanti, pesantissimi. E ottenuti, non senza fatica, contro la Juve. Il Napoli c'è, al Maradona dà prove di vitalità. Un incanto il primo gol di Kvara, Chiesa pareggia, Osimben sbaglia dal dischetto ma irrompe Jack Raspadori e nel finale regala la vittoria. Con Majorano e Rossi da pag. 22 a 27



UN NAPOLI RITROVATO
LA MOSSA DI CALZONA

Francesco De Luca

I campioni del Napoli sono tornati. Li abbiamo rivisti finalmente nella partita contro la Juve, che aveva afferrato il pareggio nel finale. Ma poi è scattato il Jackpot. Continua a pag. 21

Bulleri, Pinna e Vita
alle pagg. 2 e 3

Politici, imprenditori e vip spiati
Dossieraggio, Cantone e Melillo
pronti a riferire a Copasir e Csm

Il presunto dossieraggio su politici, imprenditori, vip di sport e spettacolo - partito da un ufficio della Direzione nazionale antimafia - finirà sul tavolo del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Il procuratore Dna Giovanni Melillo e quello di Perugia Raffaele Cantone hanno chiesto di essere sentiti da Copasir e Csm. Di Corrado a pag. 8

Campi Flegrei
boato e scossa
torna la paura

► Sisma di 3,4 gradi avvertito pure a Napoli
L'Osservatorio: siamo ancora nella norma

Mariagiovanna Capone

Torna la paura per gli abitanti dei Campi Flegrei. Alle 10.01 di ieri c'è stata una scossa di terremoto avvertita in una vasta area, che per la sala sismica dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia ha avuto una magnitudo di 3,4 con epicentro localizzato al confine tra Pozzuoli e Bagnoli. La profondità è stata di 2,9 chilometri, e proprio per la sua superficialità, il sisma è stato avvertito in una vasta area, compresa la città di Napoli. Paura tra la popolazione, scesa in strada. L'Osservatorio rassicura: «Siamo ancora nella norma». In Cronaca

Dopo il frigo ritrovato sui binari a Pompei
Circum, allarme sicurezza
il prefetto: atti gravissimi

Francesco Gravetti

Oggi a Napoli riunione del Comitato provinciale Ordine pubblico per affrontare la vicenda dei 5 attentati alla circolazione dei treni Circum. Frigoriferi, guardrail e altri oggetti ingombranti lasciati sulle rotaie, rischiando deragliamenti. La presenza dei vigilantes impedisce nuovi abusi. Il prefetto Michele di Bari: «Atti gravissimi».

In Cronaca

Lo scenario
Il punto di svolta
oltre i ritardi
e i boicottaggi

Pietro Spirito

Sono cinque, negli ultimi tempi, gli episodi di abbandono di oggetti ingombranti e pericolosi lungo i binari della Circumvesuviana, sempre nel medesimo tratto di rete.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 146-N° 83 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 4 Marzo 2024 • S. Casimiro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lazio, c'è il Bayern
Effetto De Rossi:
la nuova Roma
ora sogna e segna
«Siamo forti»



Servizi nello Sport

Stop Sangioanni e Mr.Rain
Ansia da hit: la musica
brucia le star giovani
«Carriere troppo veloci»



Marzi a pag. 13

L'intervista
Ferrieri Caputi
«Parità di genere?
Tra gli arbitri
arriverà presto»



Angeloni nello Sport

Nuovi orizzonti

La politica ai tempi delle crisi internazionali

Alessandro Campi

La politica italiana sembra impelagata sempre e soltanto nelle questioni domestiche: i litigi tra leader, gli sbalzi d'umore degli elettori, i retroscena dal Palazzo sconfinanti nel gossip e ora anche l'ombra inquietante dello spionaggio e dei ricatti contro gli avversari (un'ombra in realtà ricorrente nella storia repubblicana).

Nel racconto pubblico appaiono dominanti gli affari interni, come è inevitabile in un Paese dove c'è sempre un appuntamento elettorale, piccolo o grande, che incalza e fa brillare i partiti. Si dimentica così che quel che oggi indirizza le scelte politiche a ogni livello, facendo e disfaccendo i governi, oltre a condizionare sempre più la vita dei cittadini, sono le questioni di politica estera.

Esattamente il terreno sul quale il governo presieduto da Giorgia Meloni è stato chiamato, sin dal primo giorno, a una difficilissima prova d'esame. In molti s'aspettavano una bocciatura dettata dall'inesperienza e da un progresso ideologico nel segno di un certo autarchismo retorico, in realtà è proprio sul versante dei rapporti internazionali che sono venute le novità più interessanti (e in parte inattese) da parte dell'attuale destra al potere.

Per Giorgia Meloni l'attivismo su scala estera è stato, al tempo stesso, una scelta e una necessità. Da un lato, bisognava rimuovere pregiudizi e resistenze (...)

Continua a pag. 14

Cavo Dragone: «Italia in prima linea, ci difenderemo»

► Il Capo delle Forze Armate commenta l'attacco in Mar Rosso

Nicola Pinna

Il drone contro il cacciatorpediniere Duilio «non è stato un caso». A dirlo è Giuseppe Cavo Dragone, Capo di stato maggiore della Difesa. «Ci saranno altri attacchi, ma sappiamo difenderci».

A pag. 3

Cosa dice la legge

Il nodo dell'utilizzo dei beni sequestrati agli oligarchi russi

Angelo De Mattia

È perplessità sotto il profilo giuridico e finanziario che, pur condividendo (...)

Continua a pag. 14

Gelate le speranze americane sull'accordo

Tregua a Gaza, la trattativa si è fermata

Israele: Hamas non risponde sugli ostaggi

ROMA La trattativa per la tregua a Gaza è in salita: Israele non si fida di Hamas: prima la lista dei rapiti vivi e la prova che siano in buone condizioni. Hamas



insiste che Israele deve allentare la presa su Gaza e, in cambio di 42 ostaggi per 42 giorni di tregua, impegnarsi a mettere fine alla guerra.

Ventura a pag. 4

L'Eliseo ha il 6,2%

Stellantis più francese

Psa può salire del 2,5% nell'azionariato

Umberto Mancini

Stellantis può diventare ancora più francese, orientando l'asse nella direzione di Parigi.

A pag. 6

Pnrr, stipendi tagliati a chi ritarda

► Nel decreto entrano le sanzioni per i dirigenti pubblici che non saldano le fatture nei tempi. La norma riguarda i ministeri e gli enti locali. Entro il 31 marzo è richiesto il piano di rientro

Vince il SuperG a Kvitfjell: 25° centro, stacca Goggia e Thoenis



Brignone, regina azzurra della neve

Federica Brignone festeggia la 25esima vittoria in Coppa del Mondo

Arcobelli nello Sport

ROMA Via ai tagli del 30% alle retribuzioni di risultato dei dirigenti pubblici che pagano in ritardo le fatture.

Bisozzi a pag. 7

Spionaggio, Cantone «Informazioni utili per Copasir e Csm»

► Il procuratore di Perugia e il capo dell'Antimafia chiedono di riferire sul dossieraggio di politici e vip

Valeria Di Corrado

Il presunto dossieraggio su politici, imprenditori, vip dello sport e dello spettacolo finirà sul tavolo del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica e del Csm. Lo hanno chiesto il procuratore della Dna, Giovanni Melillo, e quello di Perugia, Raffaele Cantone.

A pag. 10

La Fis: aiutiamo i pm

La Federscherma non ferma i 3 atleti accusati di stupro

ROMA Per lo stupro della campionessa di scherma, la Federazione non ferma gli accusati.

Giansoldati a pag. 11

Massacrata 10 anni fa

Chiara muove solo due dita e l'ex presto sarà libero



Raffaella Troili

Non è morta Chiara, è questa la sua condanna. Massacrata dieci anni fa dal compagno.

A pag. 12



Il Segno di LUCA

GEMELLI, AGILE E COLLABORATIVO

La settimana inizia all'insegna del dialogo, nel desiderio di trovare un punto di incontro e favorire un clima di collaborazione. La cosa non è così facile, gli impegni di lavoro ti cadono un po' addosso quando meno te lo aspetti. Dovrai rimboccarti le maniche per portare tutto a termine e liberarti del peso che incombe su di te. Fortunatamente sei bendisposto e molto reattivo, dinamico e perfino agile nel risolvere ogni incombente. MANTRA DEL GIORNO Invece di parlare, ascolta l'altro.

L'oroscopo a pag. 14

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 4 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



I rossoblù vincono 1-2 grazie a Zirkzee e Ferguson. Il sogno Champions continua

Bologna, come nelle favole Ribalta l'Atalanta e resta quarto

Giordano, Marchini e Vitali nel QS



Il caso dossier scuote la magistratura

I procuratori Cantone e Melillo chiedono di essere sentiti da Csm, Commissione Antimafia e Copasir. L'inchiesta di Perugia si allarga La maggioranza sollecita un'operazione verità sullo spionaggio di politici e vip. La Lega: subito in audizione i vertici della Finanza Servizi alle p. 2 e 3

L'attacco nel Mar Rosso

L'ammiraglio: «Pronti a reagire a ogni minaccia»



Domani il Senato si pronuncerà sulla missione italiana. L'ammiraglio Di Paola: «Mi aspettavo tempi più veloci». A Gaza situazione disperata, Hamas al Cairo per trattare, ma Israele non c'è.

Farruggia alle pagine 6 e 7

Il politologo Orsina e la guerra

«Politica estera, frattura profonda tra Pd e 5 Stelle»

Ghidetti e Giardina alle pagine 4 e 5

ORGOGGIO AZZURRO SUL PODIO DEI MONDIALI INDOOR DI ATLETICA



L'Italia di Mattia, Zaynab e Lorenzo

Mondiali indoor di atletica, in Scozia, sabato: Mattia Furlani, 19 anni, argento nel salto in lungo, Lorenzo Simonelli, 21 anni, secondo nei 60 metri ostacoli,

Zaynab Dosso, 24 anni, terza nei 60 metri piani. Tre figli della nuova Italia che raccontano l'integrazione riuscita e che ci fanno incoraggiare questo ap-

puntamento sportivo internazionale. Campioni anche per i valori messi in campo nella vita quotidiana.

Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, in via Nazario Sauro

Diciassettenne accerchiato e rapinato in pieno centro

Tempera in Cronaca

Bologna, successo della corsa

La maratona è una festa per ottomila

Di Caprio nel QS

Medicina, arrestato operaio

Fugge all'alt dei carabinieri: inseguito e preso

Pederzini in Cronaca

Violenza in estate a Chianciano La vittima: «Li rivedrò in gara»

Schermitrice minorene stuprata in ritiro da tre compagni Sotto accusa la Federazione

Servizi alle pagine 8 e 9



Chiara Ferragni in tv da Fazio

«Io e Fedez? Una forte crisi»

Ponchia a pagina 11



Il libro del ministro Valditara

«Così la scuola esalta i talenti»

Prosperetti a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

LUNEDÌ 4 MARZO 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXCVIII - NUMERO 9, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 197 tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA PRINCIPessa ISOLATA DA GENNAIO
Kate, la lunga assenza tra dubbi e misteri

CATERINA SOFFICI / PAGINA 9



FERRAGNI OSPITE IN TV DA FAZIO
Caso Balocco e separazione tutte le verità di Chiara

NADIA FERRIGO / PAGINA 9



BATTUTA 3-1 LA FERALPISALDÒ
La Samp vince in trasferta e riaccende le speranze

GLI INVIATI ARRICHIELLO E BASSO / PAGINE 28-31



HAMAS NON PRESENTA LA LISTA DEGLI OSTAGGI, ISRAELE DISERTA I COLLOQUI: VERSO IL FALLIMENTO LA TRATTATIVA PER LA TREGUA. NUOVI RAID

«Subito gli aiuti a Gaza»

Il ministro Tajani: «Lanceremo un'iniziativa per coordinare le agenzie umanitarie nella Striscia»

«L'Italia promuoverà una nuova iniziativa umanitaria per aiutare la popolazione civile palestinese». Nelle ore in cui fallisce l'ultimo tentativo diplomatico al Cairo per ottenere il cessate il fuoco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani al telefono si concentra su quella che al momento sembra l'unica strada possibile per alleviare la catastrofe umanitaria: portare cibo a Gaza. La diplomazia sta fallendo per il rifiuto di Hamas di fornire l'elenco degli ostaggi e di Israele di partecipare ai colloqui.

BARBERA E DEL GAITO / PAGINE 2 E 3

IL COMANDANTE DEL DUBLIO

Denis Artioli / PAGINA 2

Il drone abbattuto
«Addestrati a reagire agli attacchi Houthi»

Sei colpi di cannone per abbattere un drone lanciato dalle milizie houthi contro il cacciatorpediniere italiano Duilio: «Abbiamo reagito prontamente» racconta il comandante Andrea Quondamatteo».

IL COMMENTO

DOMENICO QUIRICO

Nucleare, incubo sempre più vicino



Svelare il punto in cui le due parti fissano lo spazio finale oltre cui nulla sarebbe più negoziabile o possibile. Perché oltre quel limite c'è soltanto la possibilità del reciproco annientamento, a parola guerra atomica è stata evocata, in questi mesi, soprattutto dai cortigiani di Putin.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

SOTTO ESAME LE ROTTE

Ita-Lufthansa i cavilli europei e l'Antitrust frenano l'ok

Secondo le regole europee l'insieme delle rotte offerte dalla possibile alleanza Ita-Lufthansa, che i tedeschi stanno cercando di perfezionare da due anni, potrebbe essere incompatibile con i criteri dell'Antitrust. L'Unione europea vuole evitare che una qualsiasi decisione venga impugnata e quindi sta analizzando con attenzione il mercato dei cieli. Immediatamente sale il pressing di Air France.

GIULIANO BALESTRETTI / PAGINA 13

GENOVA

Annamaria Coluccia

Discarica di Scarpino ridotto il nuovo impianto Spazio per l'inceneritore

L'ARTICOLO / PAGINA 15



FOCUS IL TERRITORIO RILANCIAMO IL SUO ORO BIANCO RICORRENDO ALLA TRADIZIONE



Il latte ligure sfida il mercato delle multinazionali

I bovini della Liguria durante il rito della transumanza a Santo Stefano d'Aveto

ALBERTO PARODI / PAGINE 10 E 11

LA POLITICA

Salvini tifa Trump Per Meloni un nuovo caso

L'Inviato Ilario Lombardo / PAGINA 4

Non è certo una posizione facile, quella di Giorgia Meloni. Riparte dal Canada dopo il viaggio a Washington e a Toronto, con il peso di un'amicizia politica che svela una contraddizione, oggi più che mai. E con un alleato in casa, con i galloni di vicepremier, Matteo Salvini, che festeggia i successi alle primarie repubblicane di Donald Trump augurandosi un cambio alla Casa Bianca.



Donzelli: la sinistra incita all'odio contro la polizia

Niccolò Carratelli / PAGINA 5

Nessuna critica al capo dello Stato ma un attacco convinto contro l'opposizione. «La sinistra incita all'odio contro la polizia» accusa Giovanni Donzelli, il responsabile organizzativo di Fratelli d'Italia.

L'INDAGINE

Anche nomi liguri nel caso dossier Toti: onda d'odio

Grazia Longo e Alberto Quarati

Si gonfia ancora il caso dei dossieraggi denunciato dal ministro Guido Crosetto. E nelle carte compaiono anche nomi liguri alla Liguria, come quello del presidente Giovanni Toti.

GLI ARTICOLI / PAGINA 6

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

LUNEDÌ TRAVERSO



Sono un ragazzo di città, cresciuto nel cemento, e non so niente di alberi. Davvero non distinguo un olmo da un leccio, un frassino da una quercia. E temo di non essere l'unico. Gli alberi per noi cittadini sono poco più di una decorazione, tipo i baffi di un conoscente che incontri dopo anni, lo guardi in faccia e pensi che ha qualcosa di strano, e in effetti se li è tagliati, anzi se li era già tagliati l'ultima volta ma non te ne eri neanche accorto. E così Genova continua a tagliarsi i baffi, la barba, i capelli, Genova taglia alberi storici come in Spianata Castelletto e alberi splendidi come in Scalinata Borghese. Genova è sempre più glabra. I progetti si accumulano, nei rendering gli alberi non mancano mai, ma

Una città glabra

CLAUDIO PAGLIERI

sono sempre e solo decorazione che arriva, se arriva, alla fine, dopo il cemento e i vetri e la plastica. Planteremo un albero per ogni nato, faremo un parco, porteremo diecimila alberi alla Foce. Ci sono voluti secoli per arrivare a stabilire, anche legalmente, che gli animali sono esseri viventi e senzienti, tutelati dalla legge. Quanto ci vorrà per capire che lo stesso vale per gli alberi, che non abbaiano, non fanno le fusa, non cinguettano, ma comunque nascono, vivono, si riproducono, comunicano. Grazie agli alberi noi respiriamo, mangiamo, viviamo. Gli alberi silenziosamente assorbono il calore, frenano il vento, sostengono le nostre colline. Gli alberi sono nonni pazienti che ricuciono i nostri danni e ci perdonano tutto. E noi, in cambio, li abbattiamo.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO

VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Plastics & Seals

info@plastics-seals.it
www.plastics-seals.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Plastics & Seals

info@plastics-seals.it
www.plastics-seals.it

Lunedì 4 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 63 - € 1,20
San Casimiro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronata 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

Da Rampelli a Michetti, la corsa al Campidoglio entra nell'inchiesta di Perugia
E fra i 300 «spiatì» c'è il capo del Cerimoniale della Camera. Finito al fianco di Raggi

Mister Wolf e il dossier Capitale

Gasparri

«È una P2 più grande
Confitti di interesse
del M5S in Antimafia»

••• Il senatore di Forza Italia attacca sulla questione dossieraggio. «Bisogna tenere la guardia alta, colpiti solo esponenti di centrodestra. Carfagna vuole tornare? Lo hanno fatto in tanti».

Procaccio a pagina 3

Caso al Copasir

Melillo e Cantone
chiedono agli inquirenti
di essere ascoltati

••• Il procuratore nazionale Antimafia e quello di Perugia hanno scitto al Csm, al Copasir e alla commissione Antimafia per «rendere le informazioni sulle vicende».

Frasca a pagina 3

Cavaliere a pagina 2

Il Tempo di Oshø

In Sardegna Todde trema
«Non si può raccontare tutto»



"E se pareggiano
che succede?"

"Me sa che
tocca annà
ai rigori"

Martini a pagina 4

DEMOCRAZIA BIFRONTE

Il complice silenzioso
del piano anti Meloni

DI TOMMASO CERNO

Nelle more dell'indagine di Raffaele Cantone, per anni un pm eroe della sinistra, scopriamo che c'era qualcuno in questo Paese che voleva abbattere Giorgia Meloni e il suo governo prima ancora che nascesse. E sempre questo qualcuno ha cercato di interferire sulla successione di Virginia Raggi al Campidoglio, dove oggi siede il sindaco Pd Roberto Gualtieri. (...)

Segue a pagina 12

DISASTRO CAPITALE/1

Scandalo Tevere
Ecco i 18 enti che
uccidono il fiume

Altro che business milionario come per la Senna
A Roma c'è solo degrado, immondizia e abbandono

Zanchi alle pagine 12 e 13

DI RICCARDO MAZZONI

Il pulpito di Conte
e la predica su Biden

a pagina 13

DI ALESSANDRO USAI

Lagarde arrenditi
e ora taglia i tassi

a pagina 12

DI CONTE MAX

Gli Stati Uniti
siamo (anche) noi

a pagina 12

Oroscopo

Le stelle
di Branko

Tutto richiede un notevole sforzo mentale e fisico, che poi incide sulla salute, ma riuscirete a fare la mossa giusta al momento giusto. Un comportamento più razionale, si prevedono incontri di lavoro e di affari di grande importanza - concluderete Viaggi e conquiste molto erotiche, particolarmente belli i soggiorni in posti di mare, sole. Alla negativa Venere si risponde con slancio romantico in amore.

a pagina 13

Plastics & Seals



Lequio Tanaro 12060 (CN) - Via Bene Vagienna, 19
Tel 0172 696391 - Fax 0172 696389
info@plastics-seals.it | www.plastics-seals.it

L'influencer da Fazio



Ferragni e l'addio a Fedez
«Non c'è nulla di costruito»

Caterini a pagina 17



IO Lavoro

Professionisti e welfare, Casse in aiuto delle famiglie
da pag. 41

Anno 33 - n° 54 - € 3,00 - Ch.F. 450 - Sped. in A.P. art. 1, c.1 legge 4886 - DC9 Milano - Lunedì 4 Marzo 2024



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Ipo, nuove quotazioni all'orizzonte. Legali in campo
da pag. 29

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 6

Bilanci alla prova verità

Nel 2023 sono venute meno le disposizioni che hanno consentito, per gli anni 2020-2022, di congelare le perdite. Molte le imprese ancora in mezzo al guado

Il vero problema della chiusura dei bilanci 2023 sarà la valutazione e il trattamento contabile delle perdite registrate al 31 dicembre 2023 e di quelle iscritte a patrimonio ma rinviate in forza delle disposizioni agevolative applicate negli anni pregressi. Le interpretazioni possibili, però, non sono univoche e pacifiche. Gli scenari, infatti, possono essere differenti e sono concretamente possibili conflitti (di interessi e posizioni) tra amministratori, soci e organi di controllo. Anche perché una situazione di insufficienza patrimoniale impone all'organo amministrativo di valutare prospetticamente in modo rigoroso la solvibilità della società prima di intraprendere operazioni potenzialmente lesive delle ragioni dei creditori

Pollio e Marcello alle pagine 2 e 3

Par condicio per i turbo bonifici: stessi costi e canali dei tradizionali

Ciccia Messina a pag. 7



Ora i nodi sono venuti al pettine

Le imprese si accingono a chiudere i bilanci 2023 e molte di loro stanno scoprendo che gli impatti economici della pandemia, della guerra, dei tassi ecc., non hanno permesso di raggiungere gli obiettivi che si erano prefissate. Il legislatore, consapevole di queste difficoltà, aveva introdotto negli anni scorsi misure per rinviare le perdite congelandole come se non fossero state mai registrate: questo ha comportato l'obbligo di evidenziarle con apposita disclosure nei bilanci e nelle note integrative.

Dal 2023 è stato interrotto questo continuo rinvio, che ha interessato gli anni dal 2020 al 2022, e le imprese devono provvedere, come fatto sempre in passato, a coprire i deficit patrimoniali attraverso finanziamenti a fondo perduto o ricapitalizzazioni da parte dei soci. Il primo dubbio che sorge è: qual è l'entità della ricapitalizzazione da prendere in considerazione? Un dilemma di non semplice soluzione perché,

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - Dall'infedele dichiarazione all'omesso versamento: un robusto taglio delle sanzioni per le violazioni degli obblighi tributari
Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



IMPRESE & FINANZA
Mercato dei capitali, al restyling la governance delle spa quotate
Ferrara a pag. 5

PUNTOCOM
Scopri il tuo spazio

OTTIMIZZA I TUOI INVESTIMENTI PUBBLICITARI CON PUNTOCOM, GRAZIE ALLE ANALISI PRE E POST CAMPAGNA, IMPARZIALI E SU OGNI EDITORE. OTTIEVA IL MIGLIOR PREZZO PER LE TUE REALI ESIGENZE. POCHÉ PAROLE, PASSIAMO ALL'AZIONE

PADOVA | MILANO | ROMA
www.pntcom.info

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 4 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'anno del Dragone: colori e cortei

Il Capodanno cinese invade Prato: è festa «Avanti per la legalità»

Bocchini e Quercioli a pagina 18



Dopo il blitz della mamma a Pisa

Le tracce del neonato a Grosseto

Casini a pagina 17



Il caso dossier scuote la magistratura

I procuratori Cantone e Melillo chiedono di essere sentiti da Csm, Commissione Antimafia e Copasir. L'inchiesta di Perugia si allarga. La maggioranza sollecita un'operazione verità sullo spionaggio di politici e vip. La Lega: subito in audizione i vertici della Finanza

Servizi alle p. 2 e 3

L'attacco nel Mar Rosso

L'ammiraglio: «Pronti a reagire a ogni minaccia»



Domani il Senato si pronuncerà sulla missione italiana. L'ammiraglio Di Paola: «Mi aspettavo tempi più veloci». A Gaza situazione disperata, Hamas al Cairo per trattare, ma Israele non c'è.

Farruggia alle pagine 6 e 7

Il politologo Orsina e la guerra

«Politica estera, frattura profonda tra Pd e 5 Stelle»

Ghidetti e Giardina alle pagine 4 e 5

ORGOGGIO AZZURRO SUL PODIO DEI MONDIALI INDOOR DI ATLETICA



L'Italia di Mattia, Zaynab e Lorenzo

Mondiali indoor di atletica, in Scozia, sabato: Mattia Furlani, 19 anni, argento nel salto in lungo, Lorenzo Simonelli, 21 anni, secondo nei 60 metri ostacoli,

Zaynab Dosso, 24 anni, terza nei 60 metri piani. Tre figli della nuova Italia che raccontano l'integrazione riuscita e che ci fanno incorciare questo ap-

puntamento sportivo internazionale. Campioni anche per i valori messi in campo nella vita quotidiana.

Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

Addio a Mario, l'ultimo partigiano. Dolore e ricordi. Comunità in lutto

Servizio in Cronaca

Empoli

Migliori ospedali. Il San Giuseppe è 60esimo in Italia

Servizio in Cronaca

Empoli

Urla, minacce e spintoni. Lite in centro

Servizio in Cronaca

Violenza in estate a Chianciano. La vittima: «Li rivedrò in gara»

Schermitrice minorene stuprata in ritiro da tre compagni. Sotto accusa la Federazione

Servizi alle pagine 8 e 9



Chiara Ferragni in tv da Fazio

«Io e Fedez? Una forte crisi»

Ponchia a pagina 11



Il libro del ministro Valditara

«Così la scuola esalta i talenti»

Prosperetti a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40



La nostra carta proviene da esseri viventi e da risorse gestite in maniera sostenibile

Lunedì 4 marzo 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 319° - In Italia €1,70

IL CENTRODESTRA ALLA PROVA

Meloni, allarme Abruzzo

La premier torna dall'America e corre a Pescara per il comizio elettorale. I sondaggi regionali preoccupano il governo. Bisogna evitare il bis del voto sardo. Fox la attacca: "Cocca di Biden". E Salvini ne approfitta per lodare Trump

Lo scandalo dei dossier si allarga, intervengono Copasir e Antimafia

L'editoriale

Governare non è la presa del potere

di **Ezio Mauro**

Che cosa resta sul campo dopo le polemiche sull'uso violento dei manganelli da parte delle forze dell'ordine contro le manifestazioni degli studenti? Siamo in un ambito delicato che riguarda il rapporto tra la potestà del governo legittimo, la neutralità degli apparati dello Stato e la libertà dei cittadini.

● a pagina 27

Il commento

Il bacio dell'anatra zoppa

di **Gianni Riotta**

Il 159% degli elettori americani pensa che il presidente Joe Biden sia "impopolare", nei sondaggi il rivale repubblicano Donald Trump è in vantaggio per la corsa alla Casa Bianca 48% a 43% e, forse il dato peggiore, il 61% dei cittadini lo ritiene oggi "troppo vecchio per essere rieletto".

● a pagina 26

Altan

ATTACCARE LA POLIZIA È PERICOLOSO. CAPITO?



La premier rientra dagli Stati Uniti e dal Canada e va in Abruzzo a sostenere Marsilio, suo fedelissimo, in vista delle elezioni regionali di domenica 10 marzo. Deve evitare un'altra sconfitta, dopo quella sarda. La tv Fox la attacca: «Cocca di Biden». Dossier, si allarga lo scandalo.

di **Bocci, Ciriaco, Foschini, Frascilla, Mastroianni, Tonacci e Vitale** ● alle pagine 2, 3, 4, 5 e 12

L'intervista

Moro, la P2 e la Cia parla l'ufficiale delle operazioni segrete

di **Gianluca Di Feo**



Da Cossiga a Gheddafi il generale Jucci svela i misteri della Prima e Seconda Repubblica

● alle pagine 10 e 11

Mappamondi

Guerra agli Houti opposizione divisa sulla missione



di **Casadio, Colarusso e Raineri** ● alle pagine 6 e 7

La tregua a Gaza e il nodo della lista degli ostaggi vivi



di **Al-Ajrami e Caferra** ● a pagina 8

Le idee

Perché bisogna stare dalla parte di Segre

di **Corrado Augias**

Anche Liliana Segre ha avuto la sua parte di contestazioni durante le manifestazioni pro-Palestina di sabato scorso. Il che dice da solo quanto confusa sia la situazione perché la senatrice ha detto con parole nette il suo strazio sui bambini palestinesi e su tutti i bambini coinvolti nei combattimenti e nelle stragi; a partire da quelle del 7 ottobre, fino a quelle che sono seguite nei giorni e nei mesi.

● a pagina 27

Vi racconto Liliana mia madre



di **Zita Dazzi** ● a pagina 21



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

Salone de Mobile. Milano 16-21/04
Pad. 6 Stand D40

Il caso



Schermitrice accusa "Abusata da tre atleti ora li rivedo in gara"

di **Cito e Serrano** ● a pagina 17 con un commento di **Crosetti** ● a pagina 26

Il personaggio



Chiara Ferragni: "Con Fedez vediamo ma è una crisi vera"

di **Silvia Fumarola** ● a pagina 22

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Master di Fotografia
€14,60

NZ



IL CASO

Dossieraggio su politici e vip adesso si muove l'Antimafia

GRAZIA LONGO - PAGINA 13



LA POLEMICA

Rosa, Olindo e le revisioni che stravolgono la giustizia

GIANLUIGI NUZZI - PAGINA 15



LA RICORRENZA

E Basaglia chiude i manicomi per rimettere al centro l'uomo

VIOLA ARDONE - PAGINA 22



LA STAMPA



LUNEDÌ 4 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 63 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



ASSALTO HOUTHY CON I DRONI NEL MAR ROSSO CONTRO LA NOSTRA NAVE, IL COMANDANTE: "NOI PREPARATI A REAGIRE"

"L'Italia guiderà gli aiuti a Gaza"

Intervista al ministro degli Esteri Tajani che annuncia: "Lavoreremo con le agenzie umanitarie"

L'ANALISI

COSÌ LA CARESTIA PIEGA LA STRISCIA

FRANCESCA MANNOCCI

Trecento, tremila, tredicimila, trentamila morti. Cento persone affamate uccise dai colpi israeliani mentre lottavano per un sacco di farina o morte sotto la calca di chi, nella ferocia della battaglia quotidiana per sopravvivere, cammina sopra gli altri per cercare di sfamarsi, di sfamare, e resta schiacciato dai camion e dalla folla.

C'è un punto, nella sensibilità di chi guarda le guerre dall'agio della lontananza, in cui i numeri diventano meri segni grafici. Nessuno di noi, chiudendo gli occhi, può figurare trecento morti. Figuriamoci trentamila. Da cinque giorni, però, abbiamo nella testa l'immagine di un drone che dal cielo mostra dei punti neri che come formiche, disperate, velocissime, si avvicinano a un mezzo da Nord, da Sud, da Est, da Ovest. Quei punti neri sono esseri umani. Quell'immagine è la fame. E quella fame è il prodotto degli uomini, non del caso. - PAGINA 4

IL COMMENTO

L'aiuto dal cielo di Rafah e il dolore per i bambini

PADRE ENZO FORTUNATO

Porto quotidianamente nel cuore, con dolore, la sofferenza delle popolazioni in Palestina e in Israele, dovuta alle ostilità in corso. Le migliaia di morti, di feriti, di sfollati; le immani distruzioni che causano dolore, con conseguenze tremende sui piccoli e gli indifesi, che vedono compromesso il loro futuro. - PAGINA 21

ARTIOLI, BARBERA, DEL GATTO

«L'Italia promuoverà una nuova iniziativa umanitaria per aiutare la popolazione civile palestinese. Inviterò alla Farnesina tutti gli attori delle Nazioni Unite». Mentre fallisce l'ultimo tentativo diplomatico per ottenere il cessate il fuoco, il ministro degli Esteri Tajani si concentra sull'unica strada possibile per alleviare la "catastrofe umanitaria". - PAGINE 2-4

La fabbrica di Gabès che avvelena i tunisini

Stefano Liberti

LA GUERRA IN UCRAINA

Se adesso Putin evoca l'Apocalisse

DOMENICO QUIRICO

Due anni: tanto abbiamo dovuto attendere perché i Manovratori del mondo rendessero chiari i limiti della guerra nel cuore dell'Europa. Intendo:



svelare il punto in cui le due parti fissano lo spazio finale oltre cui nulla sarebbe più negoziabile o possibile. Perché oltre quel limite c'è soltanto la possibilità del reciproco annientamento. La parola guerra atomica è stata evocata, in questi mesi, soprattutto dai cortigiani di Putin, come vanteria propagandistica o avvertimento minatorio. Ma in realtà in due anni mai sembrava far parte della matematica strategica dei due giganti che davvero si fronteggiano decidendo le mosse con sempre meno ipocrisie, Stati Uniti e Russia. I confidava nel "miracolo": la caduta di Putin per motivi interni, la vittoria sul campo degli eroici ucraini. - PAGINA 5

IL GOVERNO

Donzelli: "Polizia odio dalla sinistra" Ma col Colle Meloni rinnega le sue regole

CARRATELLI, PERINA, SIERRA



Giorgia Meloni smentisce di Gaver chiamato in causa il Quirinale quattro giorni fa, quando ai microfoni del Tg2 aveva polemizzato con le istituzioni che "tolgono il sostegno" alle forze dell'ordine. - PAGINE 8-11

LE REGIONALI

La corsa di Fdi e Lega per salvare l'Abruzzo

ALESSANDRO DE ANGELIS

Lì, dove tutto nacque. Perché nel 2017 fu un risultato storico la vittoria di Marco Marsilio in una Regione che è sempre stata un «latifondo bianco» e, anche nella Seconda Repubblica, le elezioni si vincevano «al centro». Il segno dell'onda sovranista che sarebbe arrivata a breve. - PAGINA 21

IL PERSONAGGIO

Marsilio, Garbatella e il passato anti-Nato

ANDREA PALLADINO

Aveva appena 15 anni Giorgia Meloni quando varcò, per la prima volta, la porta della sezione del Msi nel quartiere romano della Garbatella. Da casa fece meno di cento metri per entrare in una delle sedi storiche del partito all'epoca diretto da Gianfranco Fini. Era il 1992. - PAGINA 12

DA GENNAIO NON APPARE IN PUBBLICO

Il mistero di Kate

CATERINA SOFFICI



Il tema è: che fine ha fatto la principessa più mediatica della storia (dopo Lady Diana, ovviamente)? - PAGINA 18

FEDEZ E L'ODIO SOCIAL: FERRAGNI SI CONFESSA

Lo sfogo di Chiara

NADIA FERRIGO



Se vi è mai capitato di provare a trattenerne le lacrime, sapete che gli occhi possono anche mentire. - PAGINA 19

I BIANCONERI CADONO AL MARADONA, DELUSIONE IAPICHINO AI MONDIALI DI GLASGOW

La Juve spreca, il Napoli no ora il Milan è solo a un punto

BARILLA E ODDENINO

Buio pesto. La Juventus cade anche a Napoli. Terza sconfitta in sei gare, il Milan addosso: dopo aver bruciato il sogno scudetto, mette a repentaglio anche il secondo posto. Una prestazione discreta sciupata da una sagra di errori sotto porta: Vlahovic il principale imputato. - PAGINE 26 E 27



Italia, la meglio gioventù che sogna con le Olimpiadi

GIULIA ZONCA



Quanto è piccolo un mondo al coperto in pieno inverno rispetto a un'Olimpiade nel meglio della stagione? Non così tanto, le specialità cambiano e i protagonisti anche però chi qui si è costruito una strada la userà, chi cercava esperienza o motivazione se la porta in valigia. - PAGINA 29

RAL
RICAMBI AUTO
www.autoricambiral.it

dica
GHIGO
Espresso Italiano
Dal 1942

	<p>BRANDANI/MAINA «Cresciamo dell'8% Proteggere dai falsi i dolci made in Italy» di ISIDORO TROVATO 11</p> 	<p>TROVOLAVORO Dalla moda all'AI: ecco le aziende a caccia di talenti INSERTO ESTRAIBILE</p>	<p>PREMIO MORNINGSTAR Azioni e bond: dove investono i 15 gestori da Oscar di PETRUCCIANI,PULIAFITO 32</p>	
---	--	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + T

Trovo lavoro

LUNEDÌ 4.03.2024 ANNO - X. economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE GRANDI TRANSIZIONI HANNO DIMENSIONI CONTINENTALI

DIFESA E DIGITALE PER LO SVILUPPO MENO VINCOLI E PIÙ EUROPA

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Che cosa c'entra la vendita di Vodafone Italia a Swisscom-Fastweb con la grande sfida della competitività europea e, ancor di più, con il lavoro di Mario Draghi e di Enrico Letta? Apparentemente nulla. In realtà tantissimo. Il gruppo di telecomunicazioni britannico nacque con l'obiettivo di creare un campione europeo. Oggi, a otto anni dalla Brexit, Vodafone cede la sua controllata italiana a un operatore che sta fuori dall'Unione europea ed è, ironia della sorte, l'erede del primo grande investimento nella cablatrice di una città italiana (Milano).

Il consumatore europeo ha certamente goduto dell'elevato livello di concorrenza nelle telecomunicazioni, che gli consente di pagare tariffe meno care degli americani, ma l'Europa fatica ad avere gruppi di dimensioni tali da poter competere con i giganti statunitensi e cinesi, con Verizon o con Huawei. Anzi, come ha ricordato Federico De Rosa sul *Corriere*, fu proprio la cessione di frequenze imposta dall'Antitrust europeo, dopo la fusione tra Wind e 3, a creare le condizioni per l'ingresso sul mercato italiano della francese Iliad, la cui aggressività commerciale ha trascinato verso il basso la redditività degli operatori.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesca Basso, Francesco Bertolino, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Mara Gergolet, Daniele Manca, Stefano Montefiori, Stefano Righi, Nicola Saldutti 4, 5, 6, 14, 16, 19, 20**



Paolo Maggioli
 MAGGIOLI
 «Imprese più internazionali, ma la politica dia un'altra spinta Essere globali è una necessità»
 di **ANDREA RINALDI 8**

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Sheraton Milan San Siro ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

HOTEL SHERATON MILAN SAN SIRO (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA®

Ship Mag

Trieste

Aiom: "Ecco le conseguenze a Trieste delle nuove alleanze fra i big dello shipping"

Gli spedizionieri giuliani: "Gemini non scalerà più **Trieste** con i servizi principali, ma con un servizio feeder, e concentrerà le operazioni su Koper e Rijeka. I trasbordi potranno essere rimpiazzati dai maggiori apporti di traffico da parte di Msc" **Trieste** - Quali saranno le conseguenze del riposizionamento dei big dello shipping mondiale sullo scacchiere delle alleanze globali del trasporto container via mare? L'alleanza 2M fra Maersk e Msc scade a gennaio 2025 e non verrà rinnovata. I due mega gruppi separano le loro strade. Msc, che nel frattempo è diventata il più grande vettore marittimo mondiale di container, ha dichiarato che intende procedere da sola. Un progetto enorme, ma tecnicamente alla portata di questo grande armatore che possiede sia le idee che la lungimiranza e la flessibilità di manovra imprenditoriale e operativa per perseguirlo. Maersk ha invece annunciato un'alleanza consortile con Hapag Lloyd (60/40), il Consorzio Gemini, di fatto anticipando la fine o comunque il ridimensionamento della terza alleanza, The Alliance, a cui Hapag stessa partecipava con la giapponese One e la taiwanese Yang Ming. Rimane per ora invariato l'assetto della seconda alleanza, Ocean Alliance, dove operano Cosco, Cma-Cgm ed Evergreen. Quest'ultima alleanza, peraltro, trova le società partner tutte legate per un verso o per l'altro ai cinesi Cma-Cgm per legami finanziari, Evergreen per aspetti (geo)politici. A tentare un'analisi relativa all'Alto Adriatico è Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi), cui fanno capo le principali case di spedizione operanti nei porti di **Trieste**, Monfalcone e Porto Nogaro. "Gemini ha già informato che non scalerà più **Trieste** con i servizi principali (e quindi con il vitale servizio Far East), bensì con un servizio feeder, mentre concentrerà le operazioni sui porti di Koper e Rijeka, presumibilmente concentrando su quest'ultimo anche parte degli storici trasbordi che ruotavano via **Trieste** Tmt da quindici anni e servivano i porti adriatici di Venezia, Ravenna e Ancona ai quali ora si dovrà aggiungere proprio **Trieste**. Dal punto di vista del transit time e del nolo si ritiene che non ci siano impatti significativi e quindi i caricatori non dovrebbero subire conseguenze. Anzi, per paradosso, se le oceaniche toccheranno prima Rijeka e poi Koper, il t/t Far East/**Trieste** potrebbe beneficiare di un giorno o forse due in meno e addirittura di un t/t inferiore a quella che sarà la sua principale concorrente, ovvero Msc". Secondo Aiom, quindi, "**Trieste** perderà un significativo numero di movimenti di trasbordo che sperabilmente potranno essere rimpiazzati dai maggiori apporti di traffico import/export da parte di Msc, che è il soggetto maggiormente interessato al suo sviluppo anche per la fitta rete intermodale su ferro avviata e sviluppata da tempo". Aiom conclude così: "Per gli altri vettori che hanno un impatto attuale in volumi decisamente inferiore su **Trieste**, ci riserviamo di approfondire in tempi successivi, anche considerando



Gli spedizionieri giuliani: "Gemini non scalerà più Trieste con i servizi principali, ma con un servizio feeder, e concentrerà le operazioni su Koper e Rijeka. I trasbordi potranno essere rimpiazzati dai maggiori apporti di traffico da parte di Msc" Trieste - Quali saranno le conseguenze del riposizionamento dei big dello shipping mondiale sullo scacchiere delle alleanze globali del trasporto container via mare? L'alleanza 2M fra Maersk e Msc scade a gennaio 2025 e non verrà rinnovata. I due mega gruppi separano le loro strade. Msc, che nel frattempo è diventata il più grande vettore marittimo mondiale di container, ha dichiarato che intende procedere da sola. Un progetto enorme, ma tecnicamente alla portata di questo grande armatore che possiede sia le idee che la lungimiranza e la flessibilità di manovra imprenditoriale e operativa per perseguirlo. Maersk ha invece annunciato un'alleanza consortile con Hapag Lloyd (60/40), il Consorzio Gemini, di fatto anticipando la fine o comunque il ridimensionamento della terza alleanza, The Alliance, a cui Hapag stessa partecipava con la giapponese One e la taiwanese Yang Ming. Rimane per ora invariato l'assetto della seconda alleanza, Ocean Alliance, dove operano Cosco, Cma-Cgm ed Evergreen. Quest'ultima alleanza, peraltro, trova le società partner tutte legate per un verso o per l'altro ai cinesi Cma-Cgm per legami finanziari, Evergreen per aspetti (geo)politici. A tentare un'analisi relativa all'Alto Adriatico è Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi), cui fanno capo le principali case di spedizione operanti nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Gemini ha già informato che non scalerà più Trieste con i servizi principali (e quindi con il vitale servizio Far East), bensì con un servizio feeder, mentre concentrerà le operazioni sui porti di Koper e Rijeka, presumibilmente concentrando su quest'ultimo anche parte degli storici trasbordi che ruotavano via Trieste Tmt da quindici anni e servivano i porti adriatici di Venezia, Ravenna e

Ship Mag

Trieste

le profonde incertezze determinate dalla crisi del Mar Rosso in corso e dalle estreme difficoltà della soluzione o almeno stabilizzazione del conflitto in Israele, causa principale, ma non unica (la guerra civile "dimenticata" nello Yemen e altri teatri di instabilità), della sicurezza del transito in questo strategico braccio di mare, porta di accesso al Canale di Suez".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Riempimenti ed espansioni, ecco il nuovo Prp di Bucci per Genova

In attesa della versione dell'Adsp, il sindaco e commissario riporta in auge l'espansione di Pra' e disegna il riempimento di Sampierdarena. Mentre si attende l'annunciata presentazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di Genova del nuovo Piano regolatore portuale del primo porto italiano, da tempo in gestazione, SHIPPING ITALY è in grado di mostrare alcune porzioni del disegno pensato dal sindaco e commissario straordinario Marco Bucci. Quanto presentato alcune settimane fa a diversi stakeholder (fra cui il patron di Msc Gianluigi Aponte) non era, come si pensava e come sarebbe stato logico dati luogo, la sede dell'Autorità portuale, e ospite, il commissario della medesima **Paolo Piacenza**, una bozza del lavoro dell'ente portuale. Bensì il piano parallelo, portato avanti nei mesi scorsi da Bucci e dalla sua struttura commissariale. Al netto del fatto che, perlomeno per la foto di levante, il lavoro è stato fatto su una mappa datata (la zona della Fiera non contiene le modifiche già apportate dal progetto Waterfront di Levante), si nota subito come la visione di Bucci al 2030 veda già completata anche la Fase B della nuova Diga Foranea, ad oggi ancora non finanziata né appaltata. Nessuna espansione a mare del settore delle riparazioni navali, che dovrebbero 'perdere' il bacino n.5, tombato. E ciò in previsione della realizzazione di un nuovo bacino di 250 metri di lunghezza da realizzarsi ad ovest dello stabilimento di Fincantieri di Sestri Ponente, dove oggi si trova il Porto Petroli che, come vedremo, verrebbe spostato. Per Sampierdarena l'idea è quella nota del porto in linea, con il tombamento delle calate Giaccone, Concenter e Inglese (come chiesto recentemente dal gruppo Spinelli - Hapag Lloyd), i cui futuri piazzali verrebbero allineati e allungati. Stessa sorte per le calate Bengasi e Tripoli, mentre a mare di Ponte Ronco sorgerebbe un nuovo terminal ro-ro e multipurpose a compensare la riduzione degli accosti. A rompere la linearità, il mantenimento delle Calate Mogadiscio e Massaua, forse in relazione alla previsione dello spostamento dei depositi chimici a Ponte Somali (in realtà non disegnati). Confermata, invece, a ponente l'ipotesi, anticipata da queste colonne (e che successivamente sembrava invero esser stata accantonata) dell'ampliamento del porto di Pra', con un'espansione a mare circa doppia rispetto a quella prevista dal Prp vigente e la realizzazione di una nuova diga, destinata come detto a ospitare quantomeno il Porto Petroli traslocato da Multedo. A quanto risulta a SHIPPING ITALY, Bucci avrebbe intenzione di presentare a giorni ai consiglieri comunali il disegno (che contempla tutto il territorio urbano, non solo quello portuale), per poi portarlo, in plastico, al Mipim di Cannes a metà mese, appuntamento tipico a livello europeo nel settore del real estate. Meno chiaro il rapporto del piano col lavoro dell'Adsp. Le ipotesi in campo hanno sicuramente alcuni forti sostenitori: Spinelli, come detto, e Msc, aspirante gestore dell'aeroporto che vedrebbe il raddoppio a mare, ma anche Autostrade



03/03/2024 08:30 Nicola Capuzzo

In attesa della versione dell'Adsp, il sindaco e commissario riporta in auge l'espansione di Pra' e disegna il riempimento di Sampierdarena. Mentre si attende l'annunciata presentazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di Genova del nuovo Piano regolatore portuale del primo porto italiano, da tempo in gestazione, SHIPPING ITALY è in grado di mostrare alcune porzioni del disegno pensato dal sindaco e commissario straordinario Marco Bucci. Quanto presentato alcune settimane fa a diversi stakeholder (fra cui il patron di Msc Gianluigi Aponte) non era, come si pensava e come sarebbe stato logico dati luogo, la sede dell'Autorità portuale, e ospite, il commissario della medesima Paolo Piacenza, una bozza del lavoro dell'ente portuale. Bensì il piano parallelo, portato avanti nei mesi scorsi da Bucci e dalla sua struttura commissariale. Al netto del fatto che, perlomeno per la foto di levante, il lavoro è stato fatto su una mappa datata (la zona della Fiera non contiene le modifiche già apportate dal progetto Waterfront di Levante), si nota subito come la visione di Bucci al 2030 veda già completata anche la Fase B della nuova Diga Foranea, ad oggi ancora non finanziata né appaltata. Nessuna espansione a mare del settore delle riparazioni navali, che dovrebbero 'perdere' il bacino n.5, tombato. E ciò in previsione della realizzazione di un nuovo bacino di 250 metri di lunghezza da realizzarsi ad ovest dello stabilimento di Fincantieri di Sestri Ponente, dove oggi si trova il Porto Petroli che, come vedremo, verrebbe spostato. Per Sampierdarena l'idea è quella nota del porto in linea, con il tombamento delle calate Giaccone, Concenter e Inglese (come chiesto recentemente dal gruppo Spinelli - Hapag Lloyd), i cui futuri piazzali verrebbero allineati e allungati. Stessa sorte per le calate Bengasi e Tripoli, mentre a mare di Ponte Ronco sorgerebbe un nuovo terminal ro-ro e multipurpose a compensare la riduzione degli accosti. A rompere la linearità, il mantenimento delle Calate Mogadiscio e Massaua, forse in relazione alla previsione dello spostamento dei depositi chimici a Ponte Somali (in realtà non disegnati). Confermata, invece, a ponente l'ipotesi, anticipata da queste colonne (e che successivamente sembrava invero esser stata accantonata) dell'ampliamento del porto di Pra', con un'espansione a mare circa doppia rispetto a quella prevista dal Prp vigente e la realizzazione di una nuova diga, destinata come detto a ospitare quantomeno il Porto Petroli traslocato da Multedo. A quanto risulta a SHIPPING ITALY, Bucci avrebbe intenzione di presentare a giorni ai consiglieri comunali il disegno (che contempla tutto il territorio urbano, non solo quello portuale), per poi portarlo, in plastico, al Mipim di Cannes a metà mese, appuntamento tipico a livello europeo nel settore del real estate. Meno chiaro il rapporto del piano col lavoro dell'Adsp. Le ipotesi in campo hanno sicuramente alcuni forti sostenitori: Spinelli, come detto, e Msc, aspirante gestore dell'aeroporto che vedrebbe il raddoppio a mare, ma anche Autostrade

Shipping Italy

Genova, Voltri

per l'Italia, che proprio lunedì chiarirà come, per evitare il ribaltamento sulla tariffa autostradale nazionale di 800-900 milioni di euro di extracosti per la realizzazione del tunnel subportuale, occorrerà che il nuovo Prp preveda riempimenti per contenere tutti i 2,5 milioni di metri cubi di smarino dell'opera. Nondimeno i mal di pancia, come intuibile dai messaggi sottotesto al recente incontro in occasione di un convegno sulle riparazioni navali, non mancano, a partire proprio dal mondo industriale (messo a parte subito dopo Aponte), refrattario a una rottura dell'area delle riparazioni. E pure il tombamento pressoché totale e, soprattutto, contestuale delle calate di Sampierdarena lascia perplessi, in Adsp, parrebbe, ma anche a Roma. "I riempimenti ci saranno in tante zone del porto" ha detto a SHIPPING ITALY il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi negando la possibilità che il costo del tunnel possa raggiungere il 1,6 miliardi di euro che Aspi avrebbe prospettato in scarsità di possibilità conferimenti in porto, "ma senza sacrifici di operatività. Aspi deve soprattutto accordarsi con Webuild (appaltatore della diga, ndr) per sfruttare i cassoni di quest'opera come destinazione dello smarino. In generale occorre il massimo coordinamento fra movimenti di materiali di costruzione di risulta, per ottimizzare i costi delle opere e ridurre gli intasamenti logistici. Quanto al disegno di Bucci, vedremo: è l'Autorità portuale a redigere il piano regolatore". Resta che la fermezza sui riempimenti di Sampierdarena da centellinare, ancora vantata meno di tre mesi fa da Adsp con il congelamento di quello pur previsto (in ambito tunnel) di Bengasi, parrebbe già esser venuta meno, con Palazzo San Giorgio ritrovatosi nella non comoda posizione di camera di compensazione fra un Bucci debordante (oltre persino le aspettative di quelli che finora sono sempre stati i suoi referenti politici), un Ministero in attesa e bisognoso tuttavia di risolvere la grana del tunnel, operatori più o meno in allerta. E con l'incognita di una città e dei suoi corpi sociali fino ad oggi tenuti all'oscuro di questo disegno. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Lungomare Nord 2.0, ecco il nuovo accordo. Oggi via libera in giunta. Lo schema rivisto e corretto per l'ultimo tassello dell'uscita dal porto di Ancona

Intervento da 52,8 milioni per la rettifica dei binari dell'Adriatica e la scogliera di Martina Marinangeli Lunedì 4 Marzo 2024, 02:40 2 Minuti di Lettura ANCONA Eppur si muove. Si erano quasi perse le speranze di veder realizzato l'ormai tristemente noto lungomare Nord , ultimo tassello che va a comporre quel faraonico puzzle chiamato Uscita Nord dal porto di Ancona. Se i lavori per il raddoppio della variante alla Statale 16 procedono a tappe forzate e il cantiere per l' Ultimo miglio è finalmente stato affidato (dopo 40 anni di attesa), lo sventurato lungomare è impiantato da quasi 5 anni nella commissione ministeriale che deve esprimersi sulla Valutazione di impatto ambientale. Ma ora almeno un punto fermo almeno è stato messo, con la concertazione dell'assessorato alle Infrastrutture che ha riavviato la concertazione tra gli enti coinvolti. La delibera E oggi l'assessore Francesco Baldelli porterà in giunta lo schema di accordo di programma per la realizzazione dell'intervento, che nel frattempo ha richiesto degli aggiustamenti visto il dilatarsi dei tempi. Correttivi più che altro di natura tecnica che sono già stati concordati tra i soggetti coinvolti nel progetto - Rfi, **Autorità di sistema portuale**, Regione e Comune di

Ancona - nel tavolo del 21 febbraio scorso. Una volta arrivato il via libera di Palazzo Raffaello, il documento verrà sottoscritto entro la prossima settimana dagli altri tre attori in campo. Espletati questi passaggi, Rfi invierà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica le (ennesime) integrazioni progettuali richieste e, facendo tutti i dovuti scongiuri, potrà chiudersi la Valutazione di impatto ambientale dei record. La scheda tecnica Burocrazia permettendo, l'intervento da 52,8 milioni di euro (cifra lievitata nel tempo) prevede la realizzazione di una scogliera di protezione della ferroviaria Adriatica, con interrimento, rettifica dei binari, velocizzazione a 200 km/h della linea e realizzazione di un lungomare cittadino con tanto di parco. Un cantiere complesso da suddividere in due fasi: la prima per la realizzazione della scogliera di protezione per la linea Adriatica, con un costo di 24.850.000 euro - finanziati per 21.350.000 euro da Rfi e per 3,5 milioni dalla Regione - e la rettifica e velocizzazione della linea per 18 milioni di euro (messi da Rfi). La seconda fase si articola invece su due livelli. In primis, l'interrimento con gli escavi dei fondali marini da 10 milioni di euro finanziati dall'**Autorità portuale**, a cui si aggiunge l'infrastruttura leggera con percorsi ciclopedonali a carico del Comune di Ancona. Gli step Un'opera molto articolata, è vero, ma era il lontano ottobre 2017 quando Ministero delle Infrastrutture, Rfi, Regione, **Autorità portuale** e Comune di Ancona siglavano l'accordo di programma. Sette anni sono decisamente troppi per non vedere neanche la canonica prima pietra. Con il lungomare Nord, il binomio micidiale infrastrutture&burocrazia è andato oltre il concetto di incompiuta. Ma con il passaggio di oggi in giunta si mette almeno un punto



Intervento da 52,8 milioni per la rettifica dei binari dell'Adriatica e la scogliera di Martina Marinangeli Lunedì 4 Marzo 2024, 02:40 2 Minuti di Lettura ANCONA Eppur si muove. Si erano quasi perse le speranze di veder realizzato l'ormai tristemente noto lungomare Nord , ultimo tassello che va a comporre quel faraonico puzzle chiamato Uscita Nord dal porto di Ancona. Se i lavori per il raddoppio della variante alla Statale 16 procedono a tappe forzate e il cantiere per l' Ultimo miglio è finalmente stato affidato (dopo 40 anni di attesa), lo sventurato lungomare è impiantato da quasi 5 anni nella commissione ministeriale che deve esprimersi sulla Valutazione di impatto ambientale. Ma ora almeno un punto fermo almeno è stato messo, con la concertazione dell'assessorato alle Infrastrutture che ha riavviato la concertazione tra gli enti coinvolti. La delibera E oggi l'assessore Francesco Baldelli porterà in giunta lo schema di accordo di programma per la realizzazione dell'intervento, che nel frattempo ha richiesto degli aggiustamenti visto il dilatarsi dei tempi. Correttivi più che altro di natura tecnica che sono già stati concordati tra i soggetti coinvolti nel progetto - Rfi, Autorità di sistema portuale, Regione e Comune di Ancona - nel tavolo del 21 febbraio scorso. Una volta arrivato il via libera di Palazzo Raffaello, il documento verrà sottoscritto entro la prossima settimana dagli altri tre attori in campo. Espletati questi passaggi, Rfi invierà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica le (ennesime) integrazioni progettuali richieste e, facendo tutti i dovuti scongiuri, potrà chiudersi la Valutazione di impatto ambientale dei record. La scheda tecnica Burocrazia permettendo, l'intervento da 52,8 milioni di euro (cifra lievitata nel tempo) prevede la realizzazione di una scogliera di protezione della ferroviaria Adriatica, con interrimento, rettifica dei binari, velocizzazione a 200 km/h della linea e

fermo. Eppure si muove. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia

Musolino: "I dati di traffico del 2023 confermano come il porto di Civitavecchia stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive" Il Ministero delle Infrastrutture e l'Adsp (Autorità di sistema portuale) hanno autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia portuale Civitavecchia. "I dati di traffico del 2023 che confermano - dichiara il presidente dell'Adsp MtcS Pino Musolino - come il porto di Civitavecchia stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di Civitavecchia per l'assunzione di 37 nuove unità." "Il nostro scalo - sottolinea Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio." "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale Civitavecchia e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti. Ci preme ringraziare il presidente dell'Adsp Musolino, che insieme al proprio ufficio del lavoro portuale non ha fatto mai mancare la sua vicinanza supportando la nostra richiesta. Così come la Direzione generale porti del ministero delle infrastrutture e trasporti. Ringraziamo, inoltre, i nostri uffici amministrativi per il grande lavoro svolto e Ancip per il continuo supporto", dichiara Patrizio Scilipoti presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia

Civitavecchia, 2 mar. (Adnkronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e l'Adsp (Autorità di sistema portuale) hanno autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia portuale **Civitavecchia**. "I dati di traffico del 2023 che confermano - dichiara il presidente dell'Adsp Mtcs Pino Musolino - come il **porto** di **Civitavecchia** stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia** per l'assunzione di 37 nuove unità." "Il nostro scalo - sottolinea Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio." "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale **Civitavecchia** e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti. Ci preme ringraziare il presidente dell'Adsp Musolino, che insieme al proprio ufficio del lavoro portuale non ha fatto mai mancare la sua vicinanza supportando la nostra richiesta. Così come la Direzione generale porti del ministero delle infrastrutture e trasporti. Ringraziamo, inoltre, i nostri uffici amministrativi per il grande lavoro svolto e Ancip per il continuo supporto", dichiara Patrizio Scilipoti presidente della Compagnia portuale di **Civitavecchia**.



Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, autorizzate 37 nuove assunzioni a Compagnia portuale Civitavecchia

(Adnkronos) - Il Ministero delle Infrastrutture e l'Adsp (Autorità di sistema portuale) hanno autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia portuale **Civitavecchia**. "I dati di traffico del 2023 che confermano - dichiara il presidente dell'Adsp Mtcs Pino Musolino - come il **porto** di **Civitavecchia** stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia** per l'assunzione di 37 nuove unità." "Il nostro scalo - sottolinea Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio." "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale **Civitavecchia** e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti. Ci preme ringraziare il presidente dell'Adsp Musolino, che insieme al proprio ufficio del lavoro portuale non ha fatto mai mancare la sua vicinanza supportando la nostra richiesta. Così come la Direzione generale porti del ministero delle infrastrutture e trasporti. Ringraziamo, inoltre, i nostri uffici amministrativi per il grande lavoro svolto e Ancip per il continuo supporto", dichiara Patrizio Scilipoti presidente della Compagnia portuale di **Civitavecchia**. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

37 nuove assunzioni nella Compagnia Portuale Civitavecchia

Arriva l'autorizzazione del ministero delle Infrastrutture e dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale. Scilipoti: "Attestato di efficienza gestionale del CdA" Il ministero delle Infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale hanno autorizzato 37 nuove assunzioni nella Compagnia Portuale **Civitavecchia**. «I dati di traffico del 2023 che confermano come il **porto** di **Civitavecchia** stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive, sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia** per l'assunzione di 37 nuove unità», spiega il presidente dell'Adsp, Pino Musolino. Per Patrizio Scilipoti, presidente della Compagnia Portuale di **Civitavecchia**, «la stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del CdA e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale **Civitavecchia**, e una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti. Ci preme ringraziare il presidente Musolino, che insieme al proprio ufficio del lavoro portuale non ha fatto mai mancare la sua vicinanza supportando la nostra richiesta. Così come la Direzione generale porti del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Ringraziamo, inoltre, i nostri uffici amministrativi per il grande lavoro svolto e ANCIP per il continuo supporto». «Il nostro scalo - conclude Musolino - nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro che daranno sicuramente un nuovo impulso di rilancio ai porti di Roma e del Lazio». Condividi Tag **civitavecchia** portuali lavoro Articoli correlati.



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, autorizzate 37 nuove assunzioni alla Compagnia Portuale

Scilipoti: "E' una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero 'eliminare' la flessibilità regolata all'interno dei porti" **Civitavecchia** - Il ministero dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno autorizzato 37 nuove assunzioni alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia**. "I dati di traffico del 2023 che confermano come il **porto di Civitavecchia** stia godendo di un buono stato di salute grazie a segni positivi nel comparto delle crociere, nel ro/ro pax e nell'automotive - ha commentato il presidente dell'Adsp, Pino Musolino - sono ulteriormente certificati dall'autorizzazione che è stata concessa alla Compagnia Portuale di **Civitavecchia** per l'assunzione di 37 nuove unità. Il nostro scalo nonostante diverse congiunture economiche e sociali internazionali negative che hanno creato un clima di grande instabilità e di incertezza, si è fatto trovare comunque pronto, crescendo nei traffici e, nel contempo, ha generato nuovi posti di lavoro". A sua volta Patrizio Scilipoti, presidente della Compagnia Portuale di **Civitavecchia**, ha dichiarato: "L'autorizzazione alla stabilizzazione di trentasette lavoratori interinali è per noi una grande soddisfazione e certifica la bontà e l'efficienza gestionale del Cda e della struttura organizzativa della Compagnia Portuale **Civitavecchia**. E' una risposta concreta ai detrattori che vorrebbero "eliminare" la flessibilità regolata all'interno dei porti".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. StrettArt, l'arte ha incontrato la città

Tag: Redazione | domenica 03 Marzo 2024 - 11:11 Stamattina l'iniziativa di Officina del Sole e assessorato alle Politiche giovanili MESSINA - L'arte racconta la città nel segno di della partecipazione. Dopo Gran Camposanto e galleria Vittorio Emanuele, StrettArt , l'evento #strettartme ., con estemporanee e visite guidate per scoprire i luoghi simbolo di Messina, è tornato oggi. Il punto di partenza alla Chiesa dei Catalani, per poi spostarsi in via Cardines, Quattro Fontane e infine al Duomo. A organizzare l'iniziativa l' Officina del Sole insieme all'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Messina. Sono intervenuti l'artista Lelio Bonaccorso, l'assessora Liana Cannata e Cristiana Laurà, coordinatrice dell'area istituzionale dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto ("Abbiamo collaborato con grande piacere, in sintonia con lo spirito dell'iniziativa"). 9,30/10:00 visita storica guidata con Daniele Ferrara 10,30/11:00 leggende e misteri di Messina con Giandomenico Ruta 11:30/12,00 spettacolo teatrale con Leonardo Mercadante 12,00/12,30 visita storica guidata con Marco Grassi.



Trasporto navi pulito e moderno, c'è l'intesa tra le istituzioni

L'accordo sul pacchetto sicurezza marittima andrà confermato. Sostenerne un trasporto marittimo pulito e moderno nell'Ue. Intesa raggiunta tra Parlamento e Consiglio Ue sul pacchetto di due direttive sulla sicurezza marittima, per modificare due normative risalenti al 2009 sul rispetto degli obblighi ambientali e non dello Stato di bandiera e sul controllo delle navi dello Stato di approdo. "Il nostro ambiente marino sarà meglio protetto e gli standard più elevati nel trasporto marittimo saranno adeguatamente preservati attraverso l'uso di strumenti moderni e una maggiore cooperazione tra le autorità competenti", ha commentato Paul Van Tigchelt, vice primo ministro belga e ministro della Giustizia e del Mare del Nord. Prima di essere adottato in via definitiva, l'accordo politico dovrà essere confermato dagli Stati membri e dalla commissione Trasporti (Tran) dell'Europarlamento. I co-legislatori hanno introdotto modifiche per garantire maggiore allineamento delle norme Ue alle procedure internazionali. Quanto alla direttiva sullo Stato di approdo, la normativa riguarda l'ispezione delle navi straniere nei porti dell'Ue e nella definizione del profilo di "rischio" della nave, Parlamento e Consiglio hanno concordato che i parametri ambientali avranno un impatto significativo senza influenzare in "modo sproporzionato" l'equilibrio complessivo dei diversi parametri (generici, storici e ambientali) per definire tale rischio.



Il Nautilus

Focus

Attacco Houthi alla nave militare italiana

(Il cacciatorpediniere Caio Duilio; foto by Ministero della Difesa) I ribelli Yemeniti Houthi hanno attaccato per la prima volta una nave militare italiana nel Mar Rosso. Il Ministro Crosetto: "Violazione dei diritti internazionali". Roma . Un'aggressione a una nave militare italiana non accadeva dai tempi della Seconda Guerra Mondiale. Il Ministero della Difesa ha annunciato che, nel pomeriggio del 2 marzo 2024, la nave della Marina Militare italiana "Caio Duilio", mentre era in navigazione sul Mar Rosso, ha abbattuto un drone degli Houthi, i ribelli dello Yemen sostenuti dall'Iran che stanno avendo un ruolo significativo nell'attuale crisi in Medio Oriente. Già nelle settimane passate era arrivato un primo avvertimento dagli Houthi, quando i vertici del gruppo terroristico avevano detto che : "L'Italia mette a repentaglio la sicurezza delle sue navi militari e commerciali". Il drone, secondo la nota del Ministero, è stato distrutto a circa 3,5 miglia nautiche dal cacciatorpediniere, verso il quale era diretto. Pertanto l'abbattimento è stato effettuato "in attuazione del principio di auto difesa", all'interno del perimetro dell'Operazione Eunavfor Aspides dell'Unione Europea. A breve la nave italiana ne diventerà l'ammiraglia, sotto il comando del Contrammiraglio Comandante Stefano Costantino che avrà il compito di coordinare la flotta composta da navi di diversi Paesi (Grecia, Francia, Belgio e Germania). La dichiarazione del Ministro Guido Crosetto parla di "grave violazione del diritto internazionale" e di "attentato alla sicurezza dei traffici marittimi da cui dipende la nostra economia". "Questi attacchi sono parte di una 'guerra ibrida', che usa ogni possibilità, non solo militare, per danneggiare alcuni Paesi e agevolarne altri". "Mi sono congratulato con Guido Crosetto e con gli ammiragli Cavo Dragone e Credendino", scrive Antonio Tajani, Vicepremier e Ministro degli Esteri, su X. Per il Ministro degli Esteri, il fatto accaduto evidenzia il ruolo della Marina Militare che "difenderebbe il diritto alla libera navigazione nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi". Come spiegato dalla nota del Ministero della Difesa, il Cacciatorpediniere Caio Duilio è stato varato il 23 ottobre 2007 a Riva Trigoso (Genova) ed è entrato in servizio il 3 aprile del 2009, quando fu consegnato alla Marina Militare. Il Caio Duilio è contrassegnato dalla sigla alfanumerica D 554, il distintivo ottico utilizzato per classificare le navi sotto l'egida della NATO. In base alla scheda tecnica, il Caio Duilio è lungo 152,9 metri e largo 20,3 metri, mentre la velocità massima è di 29 nodi, grazie al sistema di propulsione CODOG basato su 2 eliche azionate da due Turbine a Gas (GE/Avio LM-2500+) e due motori diesel SEMT Pielstick 12PA6 B-V STC. La potenza è di circa 55.000 cavalli e l'autonomia raggiunge 6.100 miglia nautiche a una velocità di 18 nodi. Ospita un equipaggio di 195 marinai ed è in grado di far atterrare sul ponte elicotteri SH90 ed EH101. Abele Carruezzo Il Ministro della



Il Nautilus

Focus

Difesa Guido Crosetto.

Shipping Italy

Focus

Sei compagnie interessate alla continuità marittima con l'arcipelago toscano

Il nuovo bando di gara garantirà "due linee aggiuntive e un netto +15% nella produzione migliatica" Sono sei le compagnie di navigazione che hanno manifestato interesse alla gara per la continuità territoriale marittima con l'isola d'Elba e Capraia già scaduta e attualmente operata in prorogatio da Toremar (Moby). Lo ha reso noto la giunta regionale Toscana spiegando con una nota che "il 28 febbraio è scaduta la manifestazione di interesse per i servizi marittimi nell'Arcipelago toscano in vista del contratto concluso il 31 dicembre 2023 e prorogato per tutto il 2024. La procedura di consultazione degli operatori ha evidenziato l'interesse di sei imprese di navigazione operanti nel settore del trasporto marittimo passeggeri e merci con navi ro-ro e unità veloci". "La folta partecipazione delle aziende alla nostra indagine di mercato è un'ulteriore dimostrazione della qualità del lavoro svolto in questi mesi" ha dichiarato l'assessore regionale alla Mobilità Stefano Baccelli. "Merito di questo risultato - ha aggiunto - il fitto processo di ascolto e confronto intrapreso con i territori e i cittadini per assicurarci di mettere a punto un servizio davvero all'altezza delle esigenze di mobilità del nostro Arcipelago, con due linee aggiuntive e un netto +15% nella produzione migliatica. E ora di nuovo a lavoro - ha concluso Baccelli - per varare al più presto il bando che porterà alla nuova aggiudicazione". La Regione Toscana ha fatto sapere che "analizzerà nel dettaglio ogni evidenza manifestata dalle imprese, puntando a ottenere entro aprile un quadro definito delle indicazioni sul proseguo delle procedure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. La partecipazione delle compagnie - alcune delle quali internazionali - giunge al termine del lavoro svolto dalla Regione in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Prende forma la gara per i servizi marittimi nell'arcipelago toscano.



Shipping Italy
Sei compagnie interessate alla continuità marittima con l'arcipelago toscano

03/03/2024 15:23 Nicola Capuzzo

Il nuovo bando di gara garantirà "due linee aggiuntive e un netto +15% nella produzione migliatica" Sono sei le compagnie di navigazione che hanno manifestato interesse alla gara per la continuità territoriale marittima con l'isola d'Elba e Capraia già scaduta e attualmente operata in prorogatio da Toremar (Moby). Lo ha reso noto la giunta regionale Toscana spiegando con una nota che "il 28 febbraio è scaduta la manifestazione di interesse per i servizi marittimi nell'Arcipelago toscano in vista del contratto concluso il 31 dicembre 2023 e prorogato per tutto il 2024. La procedura di consultazione degli operatori ha evidenziato l'interesse di sei imprese di navigazione operanti nel settore del trasporto marittimo passeggeri e merci con navi ro-ro e unità veloci". "La folta partecipazione delle aziende alla nostra indagine di mercato è un'ulteriore dimostrazione della qualità del lavoro svolto in questi mesi" ha dichiarato l'assessore regionale alla Mobilità Stefano Baccelli. "Merito di questo risultato - ha aggiunto - il fitto processo di ascolto e confronto intrapreso con i territori e i cittadini per assicurarci di mettere a punto un servizio davvero all'altezza delle esigenze di mobilità del nostro Arcipelago, con due linee aggiuntive e un netto +15% nella produzione migliatica. E ora di nuovo a lavoro - ha concluso Baccelli - per varare al più presto il bando che porterà alla nuova aggiudicazione". La Regione Toscana ha fatto sapere che "analizzerà nel dettaglio ogni evidenza manifestata dalle imprese, puntando a ottenere entro aprile un quadro definito delle indicazioni sul proseguo delle procedure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. La partecipazione delle compagnie - alcune delle quali internazionali - giunge al termine del lavoro svolto dalla Regione in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Prende forma la gara per i servizi marittimi nell'arcipelago toscano.